IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 299. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Venerdì 30 Ottobre 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Russia nell'E. Oriente.

I territori, occupati dalla Russia nell'Estremo Oriente sono, anche all'infuori della Manciuria, così estesi e la distanza da Pietroburgo a Port Arthur è tale, che si rendeva necessaria un'organizzazione politico-amministrativa sul tipo di quella adottata dall'Inghilterra per le Indie.

E difatti il nuovo vice-reame istituito dalla Russia sui suoi territori nell'Estremo Oriente è una specie di quello inglese per l'India con la differenza che, data la diversità di regime politico dei due grandi Stati, il vice-reame delle Indie ha maggiori poteri, ossia maggiore autonomia, e quindi più libertà d'azione.

Il vice-reame russo per l'Estremo Oriente è meno elastico, poichè il potere esecutivo, affidato al Vice-re che risiede sulle rive del Mar Giallo, dipende per le questioni essenziali direttamente da un Consiglio o Commissione speciale residente a Pietroburgo, i cui statuti sono stati di recente approvati dallo Czar.

Del resto, per chi s'interessa o segue lo svolgimento della politica coloniale, ecco in brevi parole in che consista e come funzioni questo nuovo, potente istrumento che la Russia ha adottato per dare maggior impulso alla sua espansione nell'Estremo Oriente.

+

Il Vice-reame dell'Estremo Oriente si compone di due territorii affatto distinti, separati uno dall'altro da tutta l'estensione della Manciuria: al Nord, il governo dell'Amour, sulla riva sinistra del fiume omonimo; al Sud, la provincia cinese di Kouang-Toung, nella quale trovansi Port-Arthur e Dalny, dati dalla Cina in affitto alla Russia. Questa disposizione geografica lascia prevedere che praticamente, se non ufficialmente, la Manciuria non potrà sfuggire alla sfera di attrazioni del Vice-Re.

Queste attribuzioni dovevano, d'altra parte, essere molto estese, poichè lo scopo della nuova istituzione è di dare coesione, unità e prontezza all'azione della Russia, il che non era possibile quando i varii Ministeri di Pietroburgo agivano separatamente.

Ma per quanto estese si desiderassero queste attribuzioni dal punto di vista esecutivo e amministrativo, esse non potevano essere assolute dal punto di vista dell'organizzazione del vice-reame e della legislazione da introdurvi; onde fu decisa la creazione della Commissione speciale organizzata a Pietroburgo, dalla quale il vice-re dovrà dipendere.

Di questa Commissione, presieduta dallo Czar o da un suo delegato, appositamente designato faranno parte i ministri dell'interno, della guerra e della marina o lo stesso vice-re. Lo Czar potrà però chiamare altre persone a partecipare ai lavori della Commissione sia a titolo temporaneo che permanente. Occorrendo, potrà essere affidato a delle sotto-commissioni speciali, composte di funzionari dei vari Ministeri, lo studio preparatorio delle questioni da sottoporsi alle deliberazioni della Commissione.

Saranno attribuzioni della Commissione l'organizzazione dell'amministrazione; la compilazione del bilancio; le misure relative allo sviluppo commerciale e industriale; l'esame delle proposte del vice-re per modificazioni agli organismi del vice-reame o per la creazione di nuovi istituti; gli affari reclamanti la cooperazione del vice-re e dei ministri o dei direttori dei dipartimenti amministrativi e, finalmente gli affari che vanno oltre competenza del vice-re.

Il bilancio, discusso ed approvato dalla Commissione e dalla sezione economica del Consiglio dell'Impero, dopo l'approvazione dello Czar, farà parte integrale del bilancio dell'Impero.

La Commissione non avrà attribuzioni esecutive. Le sue deliberazioni diventeranno tali, ottenuta la sanzione del vice-re o dei ministri competenti.

Ma se in tal guisa il vice-re sarà un po' meno indipendente di ciò che si sarebbe creduto quando il vice-reame fu istituito, egli godrà tuttavia larghe attribuzioni dal punto di vista esecutivo, senza contare che saranno assai meglio coordinate le influenze da cui dipenderà a Pietroburgo.

Comunque, a nessuno può sfuggire come questa nuova organizzazione giovi ad accrescere la influenza della Russia nell'Estremo Oriente, influenza che si farà sentire specialmente in questo momento a proposito della tanto dibattuta questione della Manciuria.

Politica e Diplomazia

(S) **Napoli**, 29. — A bordo del *König Albert* è giunto stamane il Principe Adalberto di Prussia, terzogenito dell'Imperatore Guglielmo.

Il Vice-console di Germania e le notabilità della Colonia tedesca si recarono a bordo ad ossequiarlo.

Nel pomeriggio S. A. R. farà un giro per la città e stasera ritornerà a bordo del *König Albert*, che salperà per la Cina.

Sullo stesso piroscafo sono imbarcate truppe tedesche per la stessa destinazione.

Parigi, 29. — Il *Figaro* smentisce la voce riferita da alcuni giornali che la Duchessa Cecilia di Mecklenburg-Schwerin sia fidanzata al Granduca ereditario di Russia.

Londra, 29. — I giornali affermano che l'Imperatore Guglielmo si recherà quanto prima in Inghilterra per discutere col Re Edoardo alcune questioni pendenti fra la Germania e l'Inghilterra.

Bucarest, 29. — Il Re si è completamente ristabilito in salute.

(S) **Parigi**, 29. — La *Liberté* ha da Vienna: Gli ufficiali serbi che la *Wiener Zeitung* accusò di aver ricevuto denaro per assassinare il Re Alessandro e la Regina Draga hanno dichiarato di volere sporgere querela per diffamazione contro questo giornale.

L'incontro di Wiesbaden

Vienna 29 — Il *Neuer Wiener Tageblatt* parlando del prossimo incontro dello Czar coll'Imperatore Guglielmo, dice: Noi dobbiamo salutare con simpatia questa intervista che avrà per effetto di sanzionare l'accordo recentemente stabilito fra lo Czar e l'Imperatore d'Austria-Ungheria circa la Macedonia.

La rivoluzione ad Haiti.

Washington, 29. — In seguito alle sconfitte della rivoluzione nella Repubblica di Haiti, è stato dato ordine alla nave da guerra *Baltimora* di recarsi nelle acque di Puerto Plata.

Russia e Giappone.

Tokio, 29. — Nei circoli ufficiali non si presta fede alle notizie provenienti da Berlino circa la firma di una Convenzione russo-giapponese sulla questione della Manciuria.

Giovani e competenti.

Ci fu ieri un momento in cui pareva, dai nomi che si facevano di candidati probabili ai diversi portafogli, che l'on. Giolitti, ricordando forse il Ministero Gambetta, quello che fu detto *le petit grand Ministère*, si fosse proposto di regalarci un Gabinetto di giovani competenti.

L'idea sarebbe stata tutt'altro che dispregevole e sul pubblico italiano avrebbe prodotto certamente buona impressione, come lo dimostra il fatto che i ministri giovani al loro apparire sulla scena furono sempre circondati di simpatia, salvo a perderla quando all'atto pratico si sono dimostrati troppo giovani, ossia poco competenti.

Si parla sempre di svecchiare le amministrazioni: perchè non si dovrebbero svecchiare un po' anche i Ministeri, quando alla gioventù, che è vigore, si accoppia la competenza, che è scienza, quindi sapienza?

In Francia, in Inghilterra ed anche in Germania si fa gran conto dei giovani uomini politici, che hanno numeri speciali per far parte del Governo; ma è anche vero che in questi paesi c'è la preparazione del vivaio.

Molti dei giovani, che si trovano in condizioni intellettuali e materiali da potersi dedicare alla vita pubblica, compiuti gli studi, sono accolti facilmente come addetti onorari ai gabinetti dei Ministri e dei Sottosegretari di Stato, ove s'immedesimano nelle funzioni dei varii meccanismi dell'azienda parlamentare e dello Stato, per entrare, appena l'età consente, alla Camera.

A parte dunque ogni criterio od opinione sul carattere e sulle tendenze del nuovo gabinetto, questo esperimento di giovani ministri, se dotati di mente robusta e di speciali attitudini pel Dicastero cui sarebbero preposti, non dispiacerebbe, anzi vorrebbe accolto con favore, salvo, naturalmente, a vederli all'opera pel giudizio definitivo.

Ma non basta esser giovani e competenti. Un altro requisito, che fu sempre ritenuto necessario nelle assemblee di Atene e di Roma, e diventato più che mai indispensabile, nelle moderne condizioni del sistema parlamentare, che presso noi assorbe gran parte della vita politica nazionale, sconfinando perfino dai limiti, che gli sono fissati con danno del potere esecutivo, e questo requisito è la facilità di parola. Non si pretende l'eloquenza di Demostene, che taluni dicono declamatore, nè di Cicerone, ma un po' d'arte oratoria è necessaria.

Si può essere un buon Ministro e in possesso completo dell'azienda pubblica cui si è preposti; ma se non si è oratore discreto e non si ha una certa prontezza di spirito, o non si conoscono bene la meccanica e la tattica parlamentare, si finisce quasi, pei tempi che corrono, col perdere un tanto di quel prestigio personale, acquisitato per lunghi studi e per costante operosità.

Tra le nomine, che si possono ormai considerare definitive una specialmente, come i lettori del *Popolo Romano* comprenderanno facilmente, non poteva essere più indovinata nel momento attuale, per la soluzione dei gravi problemi finanziari ed economici che incombono sul Governo e sul paese: quella dell'on. Luzzatti.

Da questo lato non potevamo desiderare di più e di meglio; auguriamoci di poter dire altrettanto anche delle altre branche, ove non entra o non dovrebbe entrare lo spirito di parte politica.

Parlamenti Esteri

Spagna.

(S) **Madrid**, 28. — *Camera.* — Il Presidente del Consiglio, Villaverde, comunica alcune notizie relative alla situazione a Bilbao. La notte e passata abbastanza bene. Al mattino gruppi di scioperanti resistettero alla gendarmeria ed alla truppa ed alzarono barricate. Di fronte a tali notizie, Villaverde chiede che la discussione della interpellanze sui fatti di Bilbao venga aggiornata.

La minoranza non insiste nel chiedere la discussione immediata.

In fine si rifiuta il Presidente del Consiglio legge un nuovo dispaccio da Bilbao, il quale dice che, avendo gli operai nuovamente resistito nel pomeriggio alla truppa, la cavalleria dovette caricarli. Parecchi di essi rimasero feriti. I dimostranti tentarono di assalire il convento dei gesuiti, ma senza riuscirvi.

(S) **Madrid**, 28. — *Senato.* — Echaverria sviluppa un'interpellanza sopra i fatti di Bilbao.

Il Ministro dell'interno, Garcia Alix, rispondendo, fa la storia dello sciopero. Si rifiuta di esaminare se gli scioperanti abbiano ragione o torto nelle loro rivendicazioni.

Constata che casi hanno commesso atti di violenza, hanno tentato di incendiare le botteghe dei fornai ed hanno innalzato barricate contro le truppe. I magazzini dovettero essere protetti dalla polizia, in presenza di una situazione simile, non necessaria misura di rigore. Il capitano generale della regione del Nord si è recato a Bilbao.

(S) **Madrid**, 29. — *Camera.* — Salmeron qualifica di assassinio la morte degli operai uccisi nei conflitti di Bilbao.

Chiede che sia nominata una Commissione della Camera composta dei rappresentanti di tutti i partiti e si rechi a Bilbao per mettere fine al conflitto.

Il Presidente del Consiglio, Villaverde, risponde che la proposta di Salmeron trasformerebbe la Camera in una convenzione.

Egli reclama per sè intera libertà di azione e la responsabilità dei suoi atti che la Camera giudicherà in seguito.

Francia.

(S) **Parigi**, 29. — *Camera dei deputati.* — Si intraprende la discussione dei bilanci.

Nel corso della discussione generale, chiusasi oggi stesso, Puech consigliò d'imitare l'Italia che restaurò la sua situazione finanziaria, incorporando nel bilancio tutte le spese e che chiuse così la porta ai prestiti simulati. Operando diversamente la pubblica contabilità non esiste più.

S'incomincia poscia la discussione del bilancio delle spese, principiando da quello dell'interno.

All'uscita dei deputati dal Palazzo Borbone una donna tirò in aria un colpo di rivoltella e fu subito arrestata.

Le condizioni della finanza del Marocco.

(S) **Londra**, 29. — Il *Morning Post* pubblica una lettera del suo corrispondente del Marocco, il quale dice che la causa delle condizioni finanziarie attuali del Marocco è colà principalmente attribuita all'Inghilterra e alla Francia. L'errore dell'Inghilterra è di non aver inviato al Marocco agenti capaci di opporsi alle spese esagerate. Si dice ancora che questi agenti incoraggiano la dilapidazione.

Si rimprovera alla Francia di avere impedito al Sultano di procurarsi denaro in abbondanza colle riforme fiscali. Il debito del Sultano è di circa 1,800,000 lire sterline.

Il corrispondente conclude che il dovere della Francia e dell'Inghilterra, d'accordo con la Spagna, è di aiutare il Marocco con prestiti finanziari.

Il ministro Lamsdorff a Parigi.

(S) **Parigi** 29. — I giornali commentano il viaggio del ministro degli affari esteri russo a Parigi.

Il *Figaro* dice che il Conte di Lamsdorff è venuto a Parigi non soltanto per conferire col ministro Delcassé, ma soprattutto perchè lo Czar, prima d'incontrarsi con l'Imperatore Guglielmo, voleva inviare al Presidente della Repubblica francese un nuovo attestato della sua viva ed inalterabile amicizia per la Francia.

Il *Petit Parisien* afferma che Delcassé e Lamsdorff s'intrattennero sulla lieta situazione creata in Europa dall'accordo franco-inglese e da quello franco-italiano.

Circa la Manciuria, il Conte di Lamsdorff diede formale assicurazione che la situazione colà è in via di accomodamento.

L'*Echo de Paris* dice che la lettera autografa dello Czar al Presidente Loubet è concepita in termini veramente cordiali verso la persona del Presidente e amichevoli verso la Francia.

Lo Czar scrive che la Russia non si allontanerà dalla sua attitudine pacifica ed esprime la speranza che la Francia amica ed alleata cooperera a quest'opera di pace per condurre, senza che sorgano conflitti, ad una soluzione soddisfacente le questioni che sono attualmente sul tappeto in Oriente e nell'Estremo Oriente. Il Presidente, Loubet, ha pregato il conte di Lamsdorff di fare pervenire i suoi ringraziamenti allo Czar.

Il *Journal* sostiene che, durante le conferenze col Presidente della Repubblica e col ministro Delcassé, il conte di Lamsdorff ha parlato di alcuni punti delle attuali questioni internazionali: dell'Oriente, dell'Estremo Oriente, del riavvicinamento tra l'Italia e la Francia e della prossima intervista dello Czar e l'Imperatore Guglielmo.

Il *Gaulois*, parlando di questa intervista, dice che essa, dal punto di vista della politica generale, è molto più importante di quanto si creda.

Versailles, 29. — Il Ministro russo Conte di Lamsdorff ed il Ministro Delcassé hanno visitato il castello ed il parco.

(S) **Parigi**, 29. — I ministri Lamsdorff e Delcassé sono ritornati da Versailles alle ore 4 del pomeriggio.

Il conte di Lamsdorff è ritornato al suo Albergo e poscia si è recato a lasciare una carta da visita a casa del Presidente del Cons., Combes.

(S) **Parigi**, 29. — Il Presidente della Repubblica, Loubet, ha offerto stasera un pranzo in onore del ministro degli affari esteri russo conte di Lamsdorff.

La situazione nei Balcani

L'Italia e la Nota austro-russa.

(S) **Parigi**, 29. Mandano da Sofia al *Journal*: L'Italia ha dichiarato circa la Nota austro-russa che essa non era in grado di pronunciarsi immediatamente per i particolari.

Questa risposta mette in evidenza la sua attitudine riservata.

Nei circoli politici si prevedono complicazioni diplomatiche tra le Potenze.

I macedoni attendono per pronunciarsi, che la Porta abbia risposto.

False voci.

(S) **Costantinopoli**, 29. — E' stata sparsa la voce che sarebbero stati affissi nelle moschee di Stambul dei manifesti il cui contenuto sarebbe quasi analogo a quello di due lettere anonime inviate agli ambasciatori di Russia e di Austria-Ungheria.

Si ritiene però che tali manifesti non siano mai esistiti e che le voci della presunta affissione siano state sparse allo scopo di rendere più minacciosa l'attitudine dei musulmani contro la Nota austro-russa relativa all'applicazione delle riforme in Macedonia.

La crisi ministeriale ungherese

La questione della lingua

(S) **Budapest**, 29. — La Commissione del partito liberale incaricata di elaborare il progetto militare ha presentato ieri le sue proposte al partito stesso.

Esse esigono modificazioni notevoli nell'esercito nel senso del dualismo, cioè l'uso della lingua ungherese nella procedura penale militare, per gli ufficiali ungheresi e per i reggimenti ungheresi, l'educazione degli ufficiali in lingua ungherese ecc. e terminano con una dichiarazione, la quale stabilisce che la lingua di comando della lingua dell'esercito è di diritto del Sovrano.

Il partito liberale non ammette nel programma la lingua ungherese come lingua di comando o di servizio.

Colomann Tisza appoggiò le modificazioni del programma relativamente all'educazione degli ufficiali, ma propose di togliervi il punto che esige istruttori ungheresi nelle scuole militari e che chiede che gli ufficiali per ottenere il brevetto debbano conoscere la lingua ungherese. Riguardo alla lingua di comando Tisza accentuò maggiormente i diritti del Sovrano.

Iodi Appony svolse le sue idee che molto differiscono dall'elaborato del partito liberale.

Colomann Szell appoggia le idee di Tisza.

Il seguito della discussione è rinviato ad oggi.

(S) **Budapest**, 29 L'*Egyetertes*, commentando il programma discusso dalla Commissione dei nove con la modificazione apportatavi dal conte Tisza ed accettata da parecchi membri della frazione liberale del partito nazionale, lo trova inadeguato perchè conserverebbe le tradizioni presenti disconoscendo i diritti della nazione ungherese. Conclude che il programma dei nove potrà essere quello dell'attuale maggioranza parlamentare, ma questa non sarà spinta da alla volontà della Nazione che s'imporrà con tutta la sua forza.

Il *Pesti Naplo* pubblica analoghi commenti. Dice che se la maggioranza accetterà questo programma si potrà ritenere come sanzionato il proclama militare di Chlopy. Allora si avrà da una parte una maggioranza col proclama militare di Chlopy, dall'altra la Nazione che colla legge della non assalutamente impedirà che il proclama di Chlopy sanzioni la mancanza della costituzione in Ungheria.

Vienna, 29. — Il *Reichswehr* si dichiara sgomentato delle concessioni militari fatte all'Ungheria. Questa di queste concessioni tende a distruggere la comunanza dell'esercito fra l'Austria e l'Ungheria.

L'*Arbeiter Zeitung*, osservando che la Corona si è obbligata ad accogliere quasi tutte le pretese del partito liberale, dice che non le resta più quasi nessuno dei diritti, cui afformava di non voler rinunciare mai.

La *Neue Freie Presse* dice che la Corona ha comperato la pace col Parlamento ungherese ad un prezzo che significa un primo colpo contro il carattere unitario dell'esercito.

Il *Fremdenblatt* trova che nessun postulato contenuto nel programma dei nove giustifica le gravi scosse a cui i partiti espongono l'Ungheria. La Corona aveva da tempo dichiarato essere disposta a fare le attuali concessioni. Osserva però che subentra ora il contrasto fra i vari gruppi, ciò che indebolisce la speranza di una pronta convalescenza del Parlamento ungherese.

Il nostro commercio internazionale

(Gennaio-Settembre)

I valori per categorie del movimento dei nostri scambi coll'estero, nei primi nove mesi, sono riassunti nelle cifre seguenti:

	Importazione		Esportazione	
	1903	Differenza sul 1902	1903	Differenza sul 1902
	Lire	Lire	Lire	Lire
Spiriti ed oli	40116504	+ 7070061	77631858	— 1222605
Bevande	35721797	— 1924423	6951586	+ 52178
Prodotti chimici				
medicinali	54282979	+ 6030504	33805923	+ 1819160
Colori, generi per				
tinta e concia	24343879	+ 2044256	6423970	+ 206764
Canapa, lino	22309477	— 1200150	38864050	— 3586536
Cotone	150671964	+ 7539630	59701872	+ 8716449
Iuta, crino, pel	68899734	— 5556504	15260470	— 267499
Seta	139967787	+13629328	371248254	+17632232
Legno e paglia	59158974	— 1070132	39721010	+ 3635754
Carta e libri	18817052	+ 1624800	11261551	— 371014
Pelli	42601585	— 1679830	24965140	+ 1662210
Minerali, metalli				
e loro lavori	178854628	+ 2072595	27333364	— 3866047
Pietre, terre e				
cristalli ecc.	145188159	+ 5126739	69586114	+ 2916733
Cereali, farine,				
paste	254913870	+53378847	110381393	+ 9027285
Animali e spe-				
glie di animali	90951087	+ 3083139	125109293	— 1827342
Oggetti diversi	19681525	+ 1633995	21419796	+ 3142135
Totale	1344666001	+ 65037199	1041885614	+ 1495374

+

Ed ecco come questo movimento complessivo, si suddivide per ciascuno dei nove mesi:

	Valori			
	Importazione		Esportazione	
Mesi	1903	Differenza sul 1902	1903	Differenza sul 1902
	Lire	Lire	Lire	Lire
Gennaio	148,075,538	+ 7,303,138	104,643,351	+ 4,305,943
Febbraio	150,501,925	+ 10,773,366	122,726,193	+ 9,534,844
Marzo	161,196,655	+ 4,101,223	138,129,660	+ 7,489,195
Aprile	149,453,941	5,148,329	118,275,131	+ 5,221,042
Maggio	151,618,000	+ 5,036,027	100,336,562	— 2,389,657
Giugno	148,379,046	+ 5,133,361	110,854,226	+ 6,125,500
Luglio	157,702,719	+ 23,331,150	108,313,183	+ 3,124,248
Agosto	133,736,860	+ 7,711,122	99,211,327	— 10,633,940
Settembre	141,891,538	+ 6,992,738	117,630,962	+ 538,068
Totale	1,344,666,001	+ 65,037,199	1,041,885,614	+ 1,495,374

+

L'esportazione, come si vede, è andata diminuendo nei mesi di luglio e agosto, in confronto col 1902 e si è di qualche poco rialzata nel settembre; cosicchè a fine d'anno se non pareggierà, non supererà di molto quella dell'anno passato.

L'importazione presenta un aumento di oltre 65 milioni dovuto quasi esclusivamente al grano.

+

Benchè abbiamo analizzato lungo l'anno parecchie volte il movimento delle principali voci dell'esportazione, tuttavia giova ripetere pei nove mesi l'esame relativo al vino, all'olio, al cotone e alla seta.

Il vino è in aumento sui due ultimi anni:

9 mesi:		
1901	ettolitri	802,554
1902	»	756,789
1903	»	1,184,773

L'Austria figura per 412,681 ettol. ,la Svizzera per 290,385, l'America del Sud per 215,730 ecc.

L'olio d'oliva invece è in accentuata diminuzione:

9 mesi:		
1901	quintali	334,230
1902	»	420,877
1903	»	289,778

Se ne sono esportati 70,762 qu. negli Stati Uniti; 55,733 nell'America meridionale; 36,289 in Francia; 25,405 in Inghilterra; 22,864 in Olanda; 21,380 in Russia; 19,386 in Austria-Ungheria; 14,052 in Germania, ecc.

+

Nei filati e tessuti di cotone si notano nei primi nove mesi dell'ultimo triennio queste differenze:

	Filati	Tessuti
9 mesi	quintali	quintali
1901	69,559	115,400
1902	66,542	108,161
1903	65,507	133,247

Della canapa greggia si è esportato nei

9 mesi		
1901	quintali	237,162
1902	»	297,043
1903	»	254,048

L'esportazione della seta greggia e dei tessuti di seta, è stata la seguente:

	Seta greggia	Tessuti
9 mesi	quintali	kg.
1901	57,888	879,629
1902	57,645	902,382
1903	56,146	801,674

In complesso la esportazione dei prodotti dell'industria tessile sono stazionari, con tendenza all'aumento per il cotone e alla diminuzione per la seta.

+

Chiudiamo rilevando una diminuzione nel commercio delle uova da 283,719 quint. nel 1901 a 251,413 nel 1902 a 221,263 nel 1903, primi 9 mesi.

Un notevole aumento nell'esportazione del formaggio: da 76,397 quint. nel 1901 a 88,717 nel 1902 e a 104,914 nel 1903.

Nei prodotti vegetali in genere non si notano variazioni rilevanti nella media del quinquennio 1899-1903.

La grave situazione a Bilbao.

(S) **Bilbao**, 29. — Gli scioperanti di Arenas hanno attaccato il convento dei frati Trinitari. I religiosi fuggirono.

I gendarmi dovettero far fuoco per respingere gli assalitori. Vi furono alcuni morti e numerosi feriti.

Bilbao, 29. - La notte è passata calma nei quartieri popolari. Stamane il Governatore militare ha chiesto consiglio ai comandanti di vari reparti di truppe. La città comincia a mancare di pane, avendo gli scioperanti saccheggiato i forni ed i negozi di commestibili.

Gli scioperanti si sono impadroniti anche del pesce che si vendeva al mercato.

Ieri un gruppo di rivoltosi attaccò il convento dei gesuiti, ma scoperse di portarlo la porta e vi appiccò il fuoco. Accorsero i pompieri i quali riuscirono ad evitare che si sviluppasse un incendio.

Parecchi scioperanti si sono rinchiusi in una casa, ove si vennero trincerati come in una fortezza, difendendosi dalla gendarmeria e dalle truppe.

La ferrovia del Nord che ieri sera stata occupata dagli scioperanti, è stata ripresa dalle truppe.

Nel villaggio di Sodupe gli scioperanti presero a sassate la vettura che portava il corriere postale. Vi furono numerosi feriti.

Nei dintorni di ieri vi furono sei morti ed un centinaio di feriti. Numerosi rinforzi sono attesi da Burgos e da Victoria. Il generale Laphino è giunto oggi con un reggimento di fanteria, una squadrone di cavalleria ed una batteria di artiglieria.

Se lo sciopero non terminerà in giornata, gli operai delle ferrovie sospenderanno il movimento. I socialisti hanno invitato gli operai a non attaccare le truppe, perchè lo scopo dei padroni è, secondo essi, appunto quello di mettere gli operai in lotta coi soldati.

(S) **Bilbao**, 29. — Stamane sono giunti rinforzi di truppa.

Il generale Zaphino dirige personalmente le truppe; un forte distaccamento è stato inviato a Galdacane, ove i minatori tentarono di far saltare in aria le fabbriche di dinamite.

(S) **Madrid**, 29. — Telegrammi ufficiali da Bilbao dicono che la tranquillità comincia a tornare e che i negozi si riaprono. Manca però il pane. Sono giunti numerosi rinforzi di truppa.

(S) **Madrid**, 29. — Oggi si sono tenuti due Consigli dei ministri, uno dei quali sotto la presidenza del Re. I ministri si sono occupati degli avvenimenti di Bilbao, ove la calma fra gli scioperanti è stata ristabilita, quantunque il lavoro sia sempre sospeso. E' stato deciso che maggior numero di rinforzi vengano inviati a Bilbao. Il generale Zaphino ha assunto la direzione di tutte le amministrazioni.

Le comunicazioni telefoniche sono state ristabilite.

Tra inglesi e francesi.

(S) **Parigi** 29. — Al banchetto offerto iersera in onore dei commercianti inglesi furono fatti numerosi brindisi, calorosamente appiaudit. Si trovava fra gli invitati il Presidente del Consiglio, Combes, il quale, rispondendo ad un brindisi, rivelogli dal sig. Marcuard, ringraziò del concorso che il Comitato repubblicano del commercio e dell'industria porta al Governo in momenti difficili. Brindò a tutti i repubblicani ed alla Repubblica.

Il presidente del Consiglio municipale, Iveille, fatto il benvenuto ai delegati inglesi, a nome della città di Parigi, e li invitò a recarsi oggi al Consiglio municipale.

Numerosi brindisi vennero fatti al Re Edoardo, al Presidente della Repubblica, Loubet, e alla prosperità della Francia e dell'Inghilterra.

Parigi, 29 — Il prefetto della Senna e da presidenza del Consiglio municipale hanno ricevuto nel pomeriggio la delegazione dei commercianti inglesi, ai quali hanno offerto un ricevimento. Sono stati pronunciati vari discorsi improntati alla massima cordialità.

—

Londra, 29. Lo *Standard* circa l'accoglienza fatta ai commercianti inglesi a Parigi, dice che essi trovarono nella capitale francese una grande cordialità. Ma sarebbe temerario sperare che tale cordialità diminuisca gli ostacoli agli scambi commerciali tra i due paesi, la Francia avendo bisogno di mantenere il protezionismo. E' un grande vantaggio — conclude il giornale — che relazioni veramente ottime siano state stabilite tra i due paesi.

ARMI ED ARMATI

Il bilancio francese della marina.

Prevede per l'esercizio 1904 una spesa di lire 312,931,832, inferiore di lire 539,692 alla somma approvata per l'esercizio corrente.

Aumentano la spesa per approvvigionamento degli arsenali di un milione e duecento mila lire e quella per gli equipaggi, presumendosi di mantenere una maggior forza in ragione delle nuove unità della flotta, che man mano entrano in servizio, di un milione e mezzo.

Diminuisce, invece, di due milioni e mezzo la spesa per fabbricazione ed acquisti di artiglierie.

Queste le più maggiori e più notevoli variazioni in confronto del bilancio 1903.

Il bilancio francese della marina sta, pertanto, al bilancio italiano nella ragione di 100,00 a 38,65, ossia la differenza da per l'armata una somma quasi tripla di quella che l'Italia spende per la sua.

Per la conservazione d'oggetti d'arte.

L'on. Nasi ha diretto la seguente circolare ai Direttori dei Musei, delle Gallerie e degli Uffici regionali per la conservazione dei Monumenti:

Poichè assai spesso non fatte proposte di restauro di antichi dipinti conservati nelle collezioni di proprietà dello Stato o in altri luoghi sottoposti alla giurisdizione o alla sorveglianza della pubblica amministrazione, credo necessario indicare alcune norme generali che si dovranno tener presenti ogni volta che avvenga di dover riparare opere d'arte.

L'esperienza ha dimostrato che una buona parte dei danni ai dipinti, specialmente a quelli eseguiti a fresco, deriva da cause esterne e permanenti. In questi casi, che dovranno con ogni cura accertarsi, prima di riparare al guasto dello stesso, pittura converrà sempre togliere le cagioni che lo hanno prodotto.

Quindi, partendo dal concetto che il restauro deve essere opera di conservazione e di difesa, un atto col quale noi medesimi diventeremmo, in certo modo, autori, saranno da escludere assolutamente tutti quei lavori, i quali mirano a rifare parti mancanti e ad aggiungere in qualsiasi modo alcuna cosa a quello, che il tempo ci ha conservato dell'opera genuina dell'artista. *Ogni alterazione, ogni contraffazione dell'antico è pertanto vietata.*

Quanto ai restauri necessari pel deterioramento a cui i dipinti vanno soggetti, quale che ne sia la causa, converrà distinguere quelli i quali si riferiscono strettamente alla conservazione statica dell'opera d'arte, dagli altri che hanno in mira di restituire ad essa, in qualche modo, la primitiva freschezza.

I primi, come ad esempio fermare l'imprimitura cadente, riempire i vuoti con una o più tinte che si avvicinino ai colori originali della pittura, in modo da non disturbare l'armonia generale, *ma lasciando sempre distinguere le parti guaste*, collegare tavole per mezzo di cornpiei a coda di rondine, iniettare liquido mordifero nei fori dei tarli, ecc., potranno essere eseguiti per iniziativa o sotto la responsabilità di chi dirige l'Ufficio o l'Istituto.

Circa i restauri, i quali con puliture, raschiamenti, evaporazioni d'alcool o con qualsiasi altro mezzo hanno lo scopo di restituire ai dipinti la freschezza del colore e lo splendore offuscato dal tempo o dall'opera degli uomini, essendosi provato che essi non sempre riescono senza danno dell'opera d'arte, essi non potranno compiersi che per eccezione e previa autorizzazione del Ministero. E in questi casi, che sarà bene limitare il più possibile, si dovrà mandare al Ministero un particolareggiato rapporto, specificando i danni che si riscontrano nell'opera d'arte, e proponendo i mezzi per porri riparo e la persona che dovrebbe compiere il lavoro.

ECONOMIA E STATISTICA.

Il mercato delle uova a Londra

La Camera di commercio di Roma comunica il seguente rapporto, pervenutole dalla consorella di Londra:

« Londra, 26 ottobre.

« Gli arrivi in questa settimana sono piuttosto aumentati, e quindi il genere è più che sufficiente per le esigenze locali, essendo il consumo assai limitato.

« La domanda si mantiene buona per merce fresca, e per la quale si può ottenere il prezzo massimo, mentre per quella scadente, la vendita è cattiva, anche se merce offerta sotto prezzo.

« Nel mercato odierno abbiamo avuto un rialzo di 6 pence (L. 0.63); quindi il prezzo delle uova, qualità *extra* fu di L. 13.86; quello delle *scelte* di L. 13.23, per dieci dozzine.

« Per il mercato venturo, si prevedono prezzi stazio-

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 29 contiene:

R. D. che convoca il Collegio elettorale di Napoli VI.

Rel. e RR. DD. sullo scioglimento del Cons. com. di Cosenza e nomina a R. Comm. straord. del dott. Arcangelo Leggieri e sulla proroga dei poteri del R. Commissario straordinario di Pontassieve (*Firenze*).

Concessione di Exequatur a consoli — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero degli affari esteri.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 12 al 18 ottobre.

Permanenze del certificato di studi modello 47 per parte di militari ammessi a ritardare il servizio come studenti universitari.

Ministero Grazia e Giustizia — Il *Bull. Uff.* del 28 reca:

Parte Ufficiale — Regio decreto col quale si aumentano le stipendio ai cancellieri di pretura a grado particolare attualmente retribuiti con L. 1600 annue — Regio decreto che dichiara esecutiva la graduatoria dei funzionari di cancelleria o segreteria — Prospetto delle spese di giustizia relative al 3° trimestre dell'esercizio finanziario 1902-903 — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti — Posti vacanti — Culto — Defunti.

Giudizi. — Gussco Carlo Bruno a Bergamo coll. riposo; Bonavia Marco a Modica coll. aspett.; Margotti Ettore a Teramo coll. aspett.; Pascarelli Coriolano a Mercatello rich. servizio; Verducci Claudio a Palmi a tram. a Patti; Fantini Ferdinando da Patti inc. istr. proc. a Catania; Ginnari-Satriani Nicola da Siracusa a Reggio Calabria; Turlini Giacomo a Bergamo nom. sost. proc. del Re a Brescia; Campitelli Raffaele conferm. in aspett.; Lavagna Luigi da Monteleone ad Oneglia; Platani Eugenio da Sarzana a Pallanza; Tirnati Carlo a Bologna coll. aspett.

Sost. Proc. del Re. — Teixeira De Mattos Vittore, da Chieti a Santa Maria Capua Vetere; Crosta Curti Lorenzo, da Gerace alla r. proc. in Catania; Redullini Lorenzo Ernesto, regg. sost. proc. gen. app. di Catanzaro, nom. sost. proc. gen. di app. in Catanzaro; Maggi Luigi, regg. r. proc. di Busto-Arsizio, nom. proc. del Re in Busto-Arsizio; Piredda Crispo Luigi, regg. r. proc. di Nuoro, nom. proc. del Re in Nuoro; Sannava-Lai Andrea, regg. r. proc di Tempio, nom. proc. del Re in Tempio; Campus Campus cav. Giovanni Antonio, regg. r. proc. di Crema, nom. proc. del Re in Crema; De Simone Basilio, regg. r. proc. di Mistretta, nom. proc. del Re in Mistretta; Merli Guido, regg. r. proc. di Livorno, nom. proc. del Re in Livorno; De Rosa Michele, regg. r. proc. di Messina, nom. proc. del Re in Messina; Farrara barone Bernardino, regg. r. proc. di Avezzano, nom. proc. del Re in Avezzano; Cavallini Giovanni Battista, regg. r. proc. di Mantova, nom. proc. del Re in Mantova; Campolongo Francesco, regg. r. proc. di Pavia, nom. proc. del Re in Pavia; Santoro Gennaro, regg. r. proc. Campobasso, nom. proc. del Re in Campobasso; Garino Giovanni, regg. r.procura di Novi Ligure, tram. a Gerace; Germano Michele, da Bari a Cagliari; Calvia Giuseppe, Catanzaro, inc. regg. r. proc. di Chieti; Greco Enrico, da Santa Maria Capua Vetere a Nocstro; Angelini Adolfo, Brescia, inc. regg. r. proc. di Salò.

Preferiti. — Ventura Francesco, da Mirabella Imbaccari a Trivento; Riccio Giuseppe da S. Agata di Puglia a Gissi; Taurino Francesco da Venosa a Salice Salentino; Maiorani Adolfo da San Mauro a Vernole; Britzolari Amilcare da Gattinara a Città di Castello; Caggiano Giulio da Città di Castello a Gattinara; Criscenti Gaetano da Mileto a Serra San Bruno; Nuovo Domenico da Arena a Mileto; De Martino Alessandro richiamato in servizio dalla Calabria a Caserta; Guerra Camillo da Carpineto a Ponzone; Morbilli Gustavo a Pollica confermato nell'aspettativa; Sartori Cesare dal 3. Lodi, Brescia nominato sost. proc. del Re a Brescia; Mercuri Domenico Subiaco nom. proc. del Re a Velletri; Savo Efisio da Sanluri a Quarto Sant'Elena; Dore Giovanni da Sorgono a Sanluri; Marras Arcangelo da Cicagna al 1° mand. Cremona; Bueri Giuseppe da Canicatti al 1. mand. Palermo; De Zanche Giovanni da Montecagliese a Palazzo San Gervasio; Iasoviello Nicola da Camerota a S. Agata di Puglia; Portanova Raffaele da Terracina Pelligna a Sutri — Nuccio Favara Salvatore da Catteliceu Eraclea a Pozzni Genersa.

Montaleni Carlo da Zavattarello a Carpone; Crescenzi Bonzano da Castelfranco in Monte al Arcadia; De Paolis Giovanni da Barisciano a Cantiano in Mace one; Montanari Cesare da Spigno Monferrato a Magenta; D. Lelio Luigi da Pongliana d'Arco al 12° mand. di Napoli; Perdicaro Pietro da Vallelunga a Pomigliano d'Arco. Apuzzo Pasquale da Nocera Inferiore a Paola; Cattonati Rocco da Cupriano Piccntino a Isnia; Bianchi Quirino da Avigliano a S. Cipriano Picentino; Pescetti Alfeno da Cagliari a Città di Castello; Cardinali Francesco da Gioia dei Marsi a Ferrandina; Picchi Angelo Vito da Palazzo S. Gervasio a Capaccio; Beria D'Argentina Maurizio da Cavaglio a Cherasco; Tomassi Michele da Neroto a Sulmona; Berruti Giovanni da Amatrice a Nereto; Andreis Vittorio da S. Giorgio di Piano al 2° mand. di Ferrara; Marfori Savini Francesco da Canale Valsenio a S. Giorgio di Piano; Lanuzza Nicola da Ortanova a Cravanzo; Corapi Salvatore da Sutri a Nocera Torinese; Azzini Amilcare da Magenta a Varese; Beccaris Emilio da Senorbi a Villanova Monteleone; Tavolesi Rodolfo da Villanova Monteleone a Lanusei. Angelini Giovanni da Pomposiana a 1° mand. di Cagliari; Ventura Francesco da Trivento a Grimaldi; De Robertis Nicola da S. Marco in Lamis a Ortanova; Damato Antonio da Grimaldi a S. Marco in Lamis; Sanna Alberto da Nuiri a Maddaloni; Cardinali Sala Spada Edoardo da Castellazzo Bormida a Spigno Monferrato, Festa Luigi da Laida a Montesagnioso; Del Vecchio Giovanni a Barisciano rich. servizio; Sivilia Antonio sosp. 6 mesi.

Agg. giud. — Lucresi Abelardo fl. vice-pret. da Asdone a Tolve; Lampis Raimondo fl. vice-pret. da S. Nicolò Berri a Ozzilo; Cantelli Tullio fl. vice-pret. da Milano a Salò; Carta Giovanni Antonio fl. vice-pret. da Osilo a S. Nicolò Gerrei.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Rovigo, 28. — Eugenio Bernardinello, proprietario di un mulino idraulico, ritornatovi ubbriaco vi appiccò il fuoco per inavvertenza. Il disastro gli tolse i fiumi del vino ma le fiamme gli produssero lesioni tali che dopo alcune ore ne morì.

— In Castelnuovo Bariano la famiglia Farini, composta del padre e di tre figli è stata tratta in arresto sotto l'imputazione di avere incendiato la casa per riscuotere il premio dell'assicurazione. Il premio la quale era assicurata per parecchie migliaia di lire.

Siracusa, 29, ore 12. — *(G.)* Presso Chiaramonte fu ritrovato un cadavere privo del capo e del cuore. Più tardi fu riconosciuto per quello di Salvatore Battaglia, giovane pregiudicato.

Si crede che il misfatto sia stato commesso per vendetta.

Milano, 29, ore 15.40. — In un bosco presso Gorla Minore il signor Luigi Prandoni e due figliuoli del conte Burmi, ritornando dalla caccia scoprirono il corpo di uno ritenuto sconosciuto quasi allo stato di scheletro. Il cranio era posto sui piedi. Il corpo è ventito di abiti da operaio.

Nel porto di Genova

(S) **Genova**, 29. — Ieri furono caricati in questo porto 659 carri, di 2 di carbone per i privati e 179 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 254, dei quali 183 per imbarco. Il carico fu limitato a causa della pioggia.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Biella, 28. — Gli operai della fabbrica di panni lana della ditta Modesto Bertotto in Valle Mosso hanno scioperato per solidarietà con altra operaia che fu licenziata per gravi ragioni disciplinari.

Genova, 28. — 2500 operai del porto hanno sciopertto per protestare contro la sospensione di un compagno addetto allo scarico del carbone il quale avrebbe risposto in modo ingiurioso ad un gestore.

All'estero.

(S) **Parigi**, 29. — Gli operai ferrai hanno tenuto oggi una riunione alla Borsa del Lavoro per reclamare la soppressione degli uffici di collocamento.

La polizia avendo voluto disperdere un gruppo di scioperanti che si era riunito nella via, vennero seguiti subito da numerosi gruppi che si unirono a quelli che già si trovavano nella via.

Ne nacque un conflitto che durò circa mezz'ora.

Vi furono alcune risse fra i dimostranti e gli agenti. Finalmente in guardie municipali a cavallo riuscirono a scogliere l'assembramento.

Furono operati numerosi arresti.

(S) **Parigi**, 29. — Il conflitto fra la polizia e gli scioperanti ferrai avvenne mentre questi uscivano dalla riunione tenuta alla Borsa del Lavoro e fu provocato da alcuni recatisi alla riunione alle sedge di provocare disordini. Trentuno agenti di polizia rimasero feriti.

Mentre nella via ferveva il conflitto, gli scioperanti gettarono dalle finestre dell' acido solforico sugli agenti di polizia, i quali sebbero la faccia, le mani e le uniformi bruciate. Sono stati arrestati trenta operai. Alcuni altri dimostranti erano stati pure arrestati, ma vennero rimessi in libertà.

Gli scioperanti vi furono dei feriti. Alcuni di essi vennero trasportati all'ospedale di Saint-Laure.

Sembra che il Ministro dell'Interno proibirà d'ora innanzi i *meetings* degli scioperanti ferrai.

(S) **Parigi**, 29. — Dalla Borsa del Lavoro sette agenti di polizia feriti furono trasportati con vetture d'ambulanza all'ospedale.

I dimostranti cantando *l'Internazionale* e gridando *morte ai crumiri* si portarono contro gli uffici di collocamento, lanciarono sassi contro la polizia.

Alcuni dimostranti erano armati di coltello. Molti di essi invasero i caffè e scagliarono bottiglie, sifoni e perfino dei tavoli contro gli agenti di polizia, i quali, sebbene feriti, reagirono energicamente.

Gli scioperanti fuggirono poscia, lasciando sul terreno molti feriti; ma indi si raggruppavano nuovamente e tornarono indietro, sfidando la polizia.

Secondo la *Liberté* la prefettura di polizia teme che nella serata si possano verificare altri incidenti.

Nel conflitto avvenuto nel pomeriggio i dimostranti lanciarono sassi contro gli agenti dalla finestre della Borsa del Lavoro dieci bottiglie di liquido. Nessuna agente rimase colpito.

La polizia invase allora il palazzo della Borsa del lavoro. Il conflitto fu accanitissimo.

(S) **Parigi**, 29. — Dopo una nuova riunione tenuta stasera alla Borsa del lavoro dagli operai ferrai scioperanti, questi lanciarono sassi contro la polizia. Gli agenti allora invasero la locale della Borsa del lavoro.

Avvenuero conflitti: vi furono una quarantina di feriti da ambe le parti.

(S) **Barcellona**, 29. — In seguito allo sciopero degli operai delle officine del gas, quadicimila operai di altre industrie sono privi di lavoro.

Per la concessione del tunnel del Sempione

(S) **Berna**, 29. — Il Consiglio degli Stati ha rinviato alla sessione di dicembre la discussione della Convenzione relativa all'assunzione da parte della Confederazione svizzera della concessione del *tunnel* del Sempione sul territorio italiano, desiderando anzitutto conoscere l'opinione di ciascuno con la Compagnia Giura-Sempione e valutare in tutta la loro estensione gli obblighi che ne derivano alla Svizzera.

Per le angiulle di Comacchio

(Nostra corrispondenza)

Comacchio, 27 ott. — La lettera dell'illustre sen. Astengo, a giustificazione dell'operato di suo nipote, nostro Prefetto, nella faccenda della gara per l'appalto ottennale delle Valli ha fatto qui molta impressione, anche perchè contiene alcune inesattezze, derivanti certo da erronee informazioni.

Il regolamento sulle licitazioni esclude, quando l'asta fu regolarmente deliberata, come nel caso attuale, l'accettazione di offerte postume. Se a questa disposizione il Prefetto si fosse attenuto, naturalmente il decreto di annullamento non era possibile.

Della lettera del sen. Astengo parrebbe in certo modo che avesse il Prefetto *precisamente* tenuto al corrente di Governo, il decreto d'annullamento fosse già deliberata al Vitali, coi sistema della candela vergine, sia stato suggerito o per lo meno consentito dal Barone dell'Isola.

Ora ciò non è, come risulta dalla seguente risposta fatta in data 16 ottobre dal Ministero al sig. Vitali, che reclamava contro l'annullamento.

« Le risoluzioni sulla vertenza, relativa allo affitto delle Valli di Comacchio, sono in primo grado di giurisdizione riservate al Prefetto di Ferrara.

« Questi, come bene Ella ricorda nella pregiata sua del 9 corr, chiese al Ministero parere sulla possibilità della proposta offerta di un postumo offerta della Ditta Finzi e Pellazza, in aumento del prezzo di aggiudicazione del predetto affitto. Ma il Ministero rispose di non *potere aderire alla richiesta*, sia per lasciare perfettamente libera la iniziativa di quel funzionario nei provvedimenti di sua competenza, e sia per non vincolare la propria azione nelle risoluzioni, che potranno essere chiamato a prendere in sede di gravame ».

Il Ministero adunque c'è proprio entrato per nulla: anzi non volle entrarvi, lasciando la responsabilità al Prefetto.

Per conto mio noto intanto che senza il concorso del signor Vitali all'asta, la Ditta Finzi e Pellazza, di cui fu accettata la postuma offerta per annullare il risultato della prima gara, avrebbe intascato semplicemente *nessun milione* di più a danno del Comune, giacchè il ribasso fatto dal Vitali sul progetto Finzi alla scadata impresa Finzi ammonta precisamente a tale cifra.

Per quali ragioni dunque il Prefetto fu indotto al decreto arbitrario ed illegale in favore della Ditta Finzi, dimeniicando, nell'illustrarne la postuma proposta, i benefici, che indipendentemente dall'appalto avrebbe tratto Comune dall'impresa Vitali coll' impianto di uno stabilimento industriale? A voi la risposta.

Franco.

Ecco: le ragioni che hanno indotto il Prefetto ad annullare l'asta deliberata al Vitali sono note e indicate nel rapporto del sen. Astengo.

Dopo l'asta, riconosciuta regolare, l'antico appaltatore, che si sarebbe beccato mezzo milione a danno del Comune se non interveniva il Vitali, e penitto o per pigrizia, presenta una nuova offerta col 15 0[0 di ribasso, invece dell' 11,20 pel quale l'impresa era stata aggiudicata al Vitali.

Il Sindaco e il Comune e pare anche alcune Associazioni popolari (non è detto se con bandiere e musica) fanno pressione sul Prefetto per l' annullamento della prima asta.

Il Prefetto, impressionato che al Comune, dissestato, sarebbe stato risparmiato dall'offerta postuma dell'antico appaltatore un vantaggio di 8000 lire all'anno, si è indotto ad annullare la prima asta, benchè riconoscibile regolarissima, per render possibile la seconda sulla base dell'offerta postuma del Finzi.

Ora due sono le questioni: potava o doveva farlo?

Poteva sì, giacchè un'asta non è legalmente sanzionata, se che la Prefettura non ne ha approvata la esecutorietà.

Il decreto di annullamento dell'asta non è quindi nè arbitrario, nè illegale.

Ma fatto bene il Prefetto od ha fatto male ad annullare?

Le ragioni e le circostanze che l'hanno indotto all'annullamento sono note ed hanno senza dubbio un certo peso, e che Prefetto Serravezza sono parse tali da giustificare l'annullamento a noi, per es., non sono parse tali da giustificare l'annullamento a noi, per es., non sono parsebbero sembrate tali, perchè l'antico appaltatore, il quale si sarebbe intascato 1[2 milione senza il concorso all'asta di Vitali, al fiasco della gara, dopo 23 licitazioni, cedette, perchè credeva di non potere andare oltre al ribasso dell'11,20, per cui fu deliberata la gara al Vitali.

Ora come si spiega che qualche giorno dopo l'asta, d'accordo, si capisce, col Sindaco ecc. egli si spinge con postuma proposta ad offrire addirittura il 15 per 0[0?

E' proprio il caso di esclamare: *latet anguis!*

Concludiamo. Il Prefetto adunque ha creduto di far bene s si è servito dell'arma eccezionale che gli accorda la legge. Noi invece crediamo che in materia di gare, quando non c'è fondato sospetto di accordi segreti fra i concorrenti, a pregiudizio del pubblico, sia grave errore l'annullamento, giacchè scredita il sistema con danno degli Enti e delle pubbliche aziende.

Esposizioni e Congressi

Il XIII Congresso di medicina interna.

(S) **Padova**, 29. — Stamane, alle ore 10, nell'aula magna dell'Università è stato inaugurato il XIII Congresso di medicina interna, alla presenza di tutte le autorità cittadine, di numerose illustrazioni mediche e di 500 congressisti.

L'on. senatore prof. De Giovanni lesse un telegramma di saluto del presidente del Congresso, on. ministro Bacelli, trattenuto a Roma da affari di Stato ordi presidente un applaudito discorso inaugurale, dichiarando infine aperte il Congresso.

Dopo discorsi pronunciati dal sindaco, in nome della città e dal Prefetto, in nome del Governo, il Congresso ha incominciato i suoi lavori.

Stasera il Municipio offrirà un ricevimento in onore dei congressisti.

L'anarchico Parmeggiani espulso.

(S) **Parigi**, 29. — I giornali annunziano che l'anarchico Parmeggiani, in seguito a decreto d'espulsione, è stato accompagnato alla frontiera. Parmeggiani si è recato in Svizzera.

Teatri ed Arte

Drammatica. — *L'Avversaria*, la nuova produzione in quattro atti di Alfred Capus e Emmanuel Arène, ha avuto al teatro della Renaissance di Parigi grandissimo successo.

La ragione del titolo si trova in alcune parole che dice Chantraine, uno dei personaggi: « In ogni donna vi è una avversaria che si rivolta ad un tratto ».

L'avvocato Darlay ama una moglie Marianna. Ma costei, che è ambiziosa, lo spinge a frequentare i saloni mondani, mentre egli, che è ricco, preferì obbe godersi la vita in famiglia.

Essi inoltre verrebbe che continuassge ad esercitare la professione. Ma Darlay abbandona al suo giovane amico Langlade tutte le occasioni di riuscire. Così Langlade patrocina una causa di un deputato finanziere, la cui difesa era stata offerta a Darlay e ottiene il successo che questi avrebbe avuto.

Ora Langlade è innamorato di Marianna e le dichiara il suo amore. E la donna in parte per dispetto in parte per ambizione si dà a lui.

Avvertito dal suo amico Chantraine, Darlay scopre l'avversaria in sua moglie; vuol lottare ma è vinto.

Egli indovina a poco a poco di essere tradito; e in una scena suprema per calma grandezza, costringe sua moglie a confessare la verità.

Marianna istante si pente; essa ama suo marito che ha misconosciuto.

Ma Darlay non è di coloro che perdonano e decide di divorziare, colla approvazione della madre di Marianna, indignata per la di lei condotta.

— Ecco, dice *Sabrier* di cui accenniamo all'esito al Vaudeville della stessa città, ecco la seconda scena *Entre deux* ridicule una commedia in un atto di Andrea Sarlou, figlio del celebre drammaturga e che con questo lavoro ha fatto il primo passo nella carriera che la valse a sua padre tanti allori.

La commedia si intitola *Tel chante le vieux coq* ed è stata pure bene accolta dal pubblico.

Il soggetto non è troppo morale; è la storia di un giovanetto di sedici anni che trama a suo padre *Entre deux* ridicule una commedia in un atto di Andrea Sarlou, figlio del celebre drammaturga e che con questo lavoro ha fatto il primo passo nella carriera che la valse a sua padre tanti allori.

La commedia si intitola *Tel chante le vieux coq* ed è stata pure bene accolta dal pubblico.

Il soggetto non è troppo morale; è la storia di un giovanetto di sedici anni che trama a suo padre la beffa che la sua unione illegittima con una maestra di pianoforte.

(Serv. spec. del *Popolo Romano*).

Venezia, 29 ore 16.10 — La scuola di San Rocco ha affidato al prof. Giovanni Zennaro il restauro dei pregevoli dipinti del Tintoretto esistenti nell'edificio suo. Il primo lavoro sarà quello del « Cristo innanzi a Pilato » che sta nella sala detta della Crocifissione.

Il Zennaro restaurò pure *Il Paradiso* del Tintoretto nella sala del Consiglio del Palazzo Ducale.

Radiotelegrafia.

(S) **Gibilterra**, 29. — La corazzata *Duncan*, partita il 24 corr. da Portsmouth, con a bordo Marconi, è qui giunta. Gli apparecchi radiotelegrafici Marconi installati a bordo della nave, si sono tenuti in costante comunicazione, durante tutto il viaggio, con quelli della stazione di Poldhu.

Sports

Andace club sportivo. — Questa sera 30 alle ore 20 1[2 avrà luogo l'assemblea generale dei soci nella Società ginnastica e marina via Principe Amedeo n. 111 per discutere il seguente ordine del giorno:

Comunicazioni della presidenza - Banchetto sociale - Nomina dei Probi-viri.

Si pregano tutti i soci a non mancare.

Le corse di Milano.

(Servizio spec. *dei Pop. Rom.*)

Milano, 29, ore 17.30. — Settima giornata della seconda riunione d'autunno. Ha piovuto dirottamente.

Premio di Barbaricina: L. 2000 di cui 250 al secondo - M. 2400 - Inser. 2.

Keepsake di Sir Rhuland fa *walk-over* e arriva nel termine.

— *Premio Caronno* (a vendere - h. a.): L. 1500 di cui 200 al secondo - M. 1600 - Inser. 11.

1. *Boma* di Vesuviller - 2. *Ugesi* di E. F. Boconi - 3. *Tor di Nona* di F. Simonetta.

— *Premio Limito*: L. 2000 di cui 250 al secondo - M. 2400 - Inser. 6.

1. *Celimontana* di Sir Rhuland - 2. *Pitsener* del principe di Dolcella - 3. *Orione* della Razza Gerbido.

— *Premio Baldissasco* (h. a.): L. 1500 di cui 200 secondo - M. 1600 — Inser. 8.

1. *Raganiella* di F. Simonetta - 2. *Sirdar* di Sir Rholand — 3. *Olimpia* di A. Ferrati.

— *Premio Rovereto* (steeple-h.): L. 1500 di cui 200 al secondo — M. 2600 — Inser. 6.

1. *Rose Briar* di R. Sineo fa *walk-over* e giunge nel termine.

— *Premio Sessano* (a. c.): L. 1200 di cui 200 al secondo — M. 3000 — Inser. 4.

4. *Alavdo* di A. Ferrati — 2. *Corypheus* di G. Papi.

Drammi di terra e di mare

L'assassinio dell'armeno Sagouni.

(S) **Londra**, 29. — Si segnala la misteriosa scomparsa di uno « sloop » francese di 140 tonnellate un arrato nel Famigi.

Si ritiene da alcuni che tale sparizione non sia estranea all'assassinio del rivoluzionario armeno Sagouni. Parecchie navi visitarono l'Annuni, il quale arrivò con tesi verso il Barnabei lo apostrofò con la parole: « Gigo, è ora di finirla » e nell'istesso tempo lo prese di mira con un fucile e brucipaglo gli espiese contro un colpo ferendolo mortalmente nel cuore.

Oggi l'Annuni sarà giudicato per fratricidio premeditato e per tentata evasione dal carcere perchè, travandosi egli detenuto nel carcere di Brescino, tentò mediante un foro praticato nella volta del cesso, di fuggire.

Quantunque il reato per il quale l'Annuni è stato rinviato dinanzi ai giurati sia uno dei più gravi, pure si prevede che durante il dibattimento verranno in luce delle circostanze tali che scemeranno di molto la di lui responsabilità.

L'imputato sarà difeso dall'avv. Omero Garroni. La moglie dell'ucciso, Caterina Luciani, costituitasi parte civile, sarà assistita dall'av. De Sanctis-Mangelli.

Mancato omicidio al Corso d'Italia.

Giulio Vagelli di anni 30, da Roma, stagnaio, la sera del 19 marzo al Corso d'Italia altercò con la fidanzata, Settimia Agliotti, perchè costei negava di esserai messa ad amoreggiare con certo Giuseppe Amori. Ed essendosi la Agliotti, alla presenza dell'amorevole, indotturata questi la raggiunse e la colpì ripetutamente con un coltello profondendole delle gravi lesioni che guariranno in circa 25 giorni.

Ieri il Vagelli fu tradotto dinanzi ai giurati per mancato omicidio ed essendo stato ritenuto colpevole di tentato omicidio con la scusante della provocazione semplice e non grave, fu condannato alla reclusione per 7 anni, 4 mesi e 26 giorni di reclusione.

Fu difeso dagli avv. on. Mazza e Dall'Aquila.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Messina - 3 novembre - Sistemazione delle due strade che attraversano l'ex feudo Salicra territorio di Castroreale. Pres. L. 54,742.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida del Forestiere - Orario Ferroviario

Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 18.

Dopo le 12 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 2 dopo mezzanotte all'Ufficio di Città.

Telefono - N. 1827 per gli Uffici di Redazione. Id. - N. 1254 per l'Amministrazione.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 237 — Minimo 15 7

Vaticano. — Ieri il Papa accompagnato dai monsignori Bisleti e Cagiano, e dalla sua Corte, scortato dalle guardie nobile e svizzeri, scese nel cortile di S. Damaso, dove era stato eretto un tronetto, sotto la facciata dell'edificio dove erano schierate circa ottantamila persone delle parrocchie di S. Eustachio, della Maddalena, di S. M. sopra Minerva e di S. Agostino.

Il Papa fu accolto da grandi applausi entusiasti.

Più X tenne un discorso rammentando l'obbedienza dei figli verso i genitori e il buon esempio che questi danno ai figli.

Quindi il Pontefice impartì la benedizione, ammise poi al bacio della mano le notabilità delle parrocchie.

— Il barone Rodolfo Kanzler è stato nominato segretario della Commissione di archeologia Sacra.

— Il pellegrinaggio napoletano, per opera di quel Comitato Diocesano, riuscirà assai numeroso, abbracciando presso che tutta la regione meridionale. Pel giorno 18 dicembre i pellegrini si troveranno in Roma, con a capo i cardinali Prisco e Capecelatro ed altri arcivescovi e vescovi.

— Sere sono ebbe luogo una privata riunione in casa del conte Grosoli, in via Monserrato, per prendere i primi accordi onde organizzare un pellegrinaggio operaio composto di soli uomini italiani e delle nazioni unite in omaggio alla memoria di Leone XIII a cui si sta erigendo un monumento operaio a S. Giovanni in Laterano e in ossequio al novello Pontefice Pio X. Il pellegrinaggio dovrebbe aver luogo nel 1904 o nel v. La Commissione italiana nominata dalla presidenza dell'Opera dei Congressi comprenderebbe, oltre il conte suddetto, il Cardinale Svampa, il signor Arnoldo Bürgisser e il Principe Aldobrandini Ruffoli di Treviglio, l'organizzatore dei contadini lombardi.

— E' giunto in Roma a piedi da Venezia il barbiere veneto Luigi Cristofoli, per fare atto di ossequio al Sommo Pontefice.

— Ieri il Papa ricevette i vescovi di Fiesole, Agria e Leuca e Nunzo. Brasofi di Genova.

Arrivi e partenze. — L'ambasciatore di Russia ritornò ieri da Pisa.

Gli scenari delle scuole — All'*Avanti!* il nostro ultimo articolo questionava sulla scelta dei libri di testo non va giù e ce ne dispiace davvero per lui, tantochè invita i direttori delle scuole ad insorgere contro di noi perchè non abbiamo voluto riconoscere loro (!) la qualifica di direttori didattici.

Carino davvero! Ma se egli comincia dal negare ai direttori il loro primo titolo: quello di *maestri*, per imporre loro di prendere a parte alla nomina dei commissari per la scelta dei libri di testo?

Se i nostri sono cavilli da mozzorecchi, i suoi che cosa non saranno mai?

Noi facevamo una questione di *ripartizione didattica* non di *competenza* e siccome l'*Avanti* vuol dividere le scuole per gruppi, noi dimostravamo quale è la ripartizione più razionale, cioè la ripartizione delle scuole di Roma. *I direttori didattici locali* restano quelli che sono: la questione sta in questo soltanto: determinare quali siano i direttori sulla cui sfera di azione debbano *i direttori gruppi* di scuole costituiti dal Comune al disopra delle singole direzioni locali.

Comprendiamo che tale questione non possa piacere all'*Avanti*: ma per risolverla si vuole soltilizzare, bisogna sottilizzare su tutto.

L'*Avanti* però sa bene che il terreno su questo tema è scabroso e tanto per trovare una nota di effetto torna a protestare sulle tristi condizioni dei locali scolastici!

Ma per Bacco! Se noi ancora aspettiamo dall'*Avanti* che ci indichi quali siano i locali per uso scolastico il Comune potrebbe affittare a condizioni migliori?

Ma lo dica una buona volta! Noi siamo disposti a segnalare le sue benemerenze ai nostri modesti lettori. Perchè è inutile fare la voce grossa: le chiacchiere sono chiacchiere e — dice il proverbio — non fanno farina.

VII Congresso di farmacologia, otologia e rinologia. — Ieri alle 9, in un'aula della nostra Università, la Società italiana di farmacologia, otologia e rinologia inaugurò il suo VII Congresso.

Vi intervennero i prof. Poli (Genova), Della Vedova e Bosio (Milano), Massei, Garzia, Borgoni, Prito, Cantuani, Gradenigo, Ferreri, Gradenigo (Ancona), Lunghini (Siena), Tommasi (Lucca), Egidi, Romanini, Nuvoli e Ferreri (Roma), Grassi, Steno, Rugoni e Santamaria (Firenze), Manoragona, Barzi, Arslan (Padova), Labatta (Parma), Mongardi (Bologna) ecc.

Assistevano alla seduta altri medici invitati.

Il prof. Massei di Napoli tesse un bellissimo discorso inaugurale che fu vivamente applaudito, portando il saluto agli intervenuti.

Si procede quindi alla designazione di due vice-segretari, con la nomina della Commissione per l'esame dei titoli dei candidati a soci.

Quindi cominciò lo svolgimento e la discussione del tema: « Sulle lesioni dell'orecchio medio da vegetazioni adenoidi ».

Riferirono in proposito i prof. Arslan di Padova, Grazzi di Pisa, Ostino di Firenze, Poli di Genova, i quali fecero interessanti relazioni.

Alla discussione presero parte i professori Gravenigo, Tommasi, Mongardi e Manicotti.

Questa mattina, alle 8, proseguiranno i lavori del Congresso con lo svolgimento e discussione della seconda relazione sulle lesioni professionali e traumatiche nell'orecchio.

Sono relatori i professori Della Vedova di Milano, Masini di Genova e il dott. J. Tommasi di Lucca.

Nella seduta privata, alle 17, sarà trattato:

1. Resoconto degli incarichi dati alla Presidenza — 2. Necessità di redigere ed approvare un processo verbale delle sedute private — 3. Proposta per la sollecita redazione degli Atti e pei sunti dei lavori — 4. Votazione circa l'ammissione di nuovi socii, udite le conclusioni della Commissione nominata a tale scopo nella prima seduta — 5. Radiazione e dimissioni di alcuni socii — 6. Invito per partecipare al Congresso di Milano ed a quello di Siena - 7. Resoconto finanziario del tesoriere — 8. Proposta dei nuovi temi per le relazioni.

Giannini Emidio fu Giacchino, Serravalle, 69 correzi. ved Adini Antonio fu Giovanni, Torino, 72 disegnatore celibe Dentini Michele fu Luigi, Roma, 71 coning.

Bonetti Giuseppe fu Vittorio, Pontinelli, 92 contadino ved. Muccari Angelo di Pietro, Fiastra, 18 bracciante celibe.

Patrelli Pietro di Alfonso, Canino, 15 studente celibe

Francesci Alfredo fu Andrea, Roma, 46 commesso coning.

Panoni Carmine fu Giuseppe, Boreziano, 52 selciatore con.

Panciera Luigi fu Giuseppe, Mercato di Tomba 76 port. ved

Simonetti Augusto fu Antonio, Roma, 69 possid.

Ercoli Olga di Giacomo, Roma 7.

Klon Bernardo fu Antonio, Pancy, religioso celibe

Bandoni Olimpia di Vittorio, Firenze, 26

Vendetta Luigi fu Angelo, Arteua, 65 contad. ved.

Tommasi Francesco in Clemente, Palestrina, 70 contad. ved

Di Pabo Antonio fu Pietro, Città S. Angelo, 33 coning.

Vevzantini Luigi fu Domenico, Roma, 73 negoz. coning.

Mallin Giovanni di Giacomo, Irlanda, 23 chierico celibe

Mirelli Vittoria di Angelo, Capranica, 28 coning. Sechieci

Busselotti Maria Clotilde, Roma, 35 coning. Ferretti

Per la "Casa del Popolo „ a Barcellona.

(S) **Barcellona** 29. — Parecchi deputati esteri venuti a Barcellona per la posa della prima pietra della *Casa del Popolo* hanno avuto oggi un colloquio coi capi del partito repubblicano ed hanno dichiarato che non possono rimanere più a lungo in questa città a causa del divieto fatto loro dal Governo spagnuolo di occuparsi della politica interna della Spagna.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI' 30 ottobre 1903 — S. Serapione

Leva il Sole alle ore 6.40 m. — Tramonta alle 5.07 s.
Leva la Luna alle ore 2.15 m. — Tramonta alle 0.39 s.
L'ora Marc sarebbe alle ore 5 3[4.

BOLLETTINO METEORICO.

29 ottobre 1903, ore 15.

Europa pressione massima di 772 sulla Russia meridionale minima di 750 sulla Francia nord-occidentale.

Italia 24 ore: barometro discreto ovunque, fino a 5 mm. al Nord-est; temperatura aumentata; piogge abbondanti sull' alta Italia centrale sulle sulle Italia inferiore; venti forti intorno levante in Val adana, meridionali in Sicilia.

Stamane: cielo nuvoloso; piogge sull' alta Italia; venti forti e moderati dal 2 quad. a levante; mare agitato, specialmente il Tirreno.

Si è formata una depressione secondaria al Nordovest della Sardegna, con un minimo di 753, massimo 763 sul canal d'Otranto.

Probabilità: venti forti meridionali; cielo nuvoloso con piogge, specialmente sull' Italia superiore; mare agitato.

Sciarada.

Il *primo* ed il *secondo* consonante,
E *Vintier* tutto abbondante.

Spiegazione del Pasratempo precedente:

CON-T-O-IN-O

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 25 OTTOBRE 1903

Castaldi Giovanni cantante, con Lubrani Paolina
Franchetti Paolo impiegato, con Pinci Lucia
Rosselli Mosè industr. con Putigliano Sara
Biagi Ettore facchino, con Della Porta Teresa
Frosini Giuseppe, con Scacchi Lucia
Passerelli Tullio ingeg, con Alessandrini Ida
Renzaglia Roberto sarto, con Gamboni Cosmo da
Amendolara Candido fabbr. con Gentile Maria
Tessieri Adolfo carret. con Guerci Adelaide
Verzelli Alfredo macchin. con Toti Agnese
Rampichini Biagio fochi. con Dal Frate Adelaide
Romani Luca camer. con Caratterra Anaclet.
Mirani Augusto carbon. con Caprari Angela Lucia
Pinci Enrico comm. con Barsanti Raffaella
Labella Domenico con Cerquetti Agnese.
Dell'Arno Arturo impr. con Costa Marianna
Carocci Cesare barc. con Marafini Ludovica
Barioni Nazzareno fabbro, con Innocenti Giulia
Filippi Romeo negoz. con De Angelis Augusta
Ottavi Nazzareno Luigi fornaio, con Pinzuti Amedea
Tiozzi Flavio stetter. con Mariani Cesira
Pappa Carlo falegn. con Ba Maria Italia
Di Fed Filippo postaio con Stirpe Maria Lucia
Mascini Odoardo tramv. con Sandri Maria
Peretti Antonio impiegati, con Lai Lauri Annunziata
Benedetti Giovanni falegn. con Marrocchini Ida
Cesarini Guerrino fabbro, con Marozzi Maria Cascetta
Di Gianf

Unione dei tiratori italiani. — Al telegramma che gli partecipava la nomina per acclamazione a presidente effettivo del Consiglio generale dell'Unione, l'on. Zanardelli ha così risposto:

Generale Duce vicepresidente Consiglio generale Unione tiratori italiani — Roma.

« Ringrazio vivamente codesto Consiglio generale per la comune delle quale si compongono onorarmi di presidente del Sodalizio dei tiratori italiani. E' un onore di cui mi sento altero, tanto più che so doverlo soltanto all'antico mio affetto per questa istituzione. E a tanta benevolenza non posso rispondere che accettando con animo riconoscente e devoto verso il Sodalizio, il Consiglio che mi elesse e Lei, onorandissimo signor generale, presidio efficace della provvida istituzione. Sono anch'io lietissimo del primato dei tiratori italiani nella presente gara in Argentina, e mi sarebbe sembrata grave colpa il non fare il possibile perchè l'Italia i nostri campioni non dimostrassero il proprio valore, e l'eccellenza del nostro fucile nazionale ».

Zanardelli.

I premi della gara straordinaria di tiro. — S. M. la Regina Madre, a mezzo del cavaliere d'onore march. Guccioli, ha fatto comunicare al presidente principe Augusto Torlonia di avere destinato un suo dono quale premio alla gara. Oltre questi, di cui ci è già pubblicata la nota, sono giunti alla presidenza questi altri seguenti premi:

Autocoupè con quattrocento lire in oro, principe Augusto Torlonia — Med. d'oro, avv. cav. Lang - Acquarelle, avv. C. Modigliani - Fucile 1891, comandante il IX Corpo d'armata - Med. d'arg., Sudrià - Cravache, Carletti - Fiasco, Spadini - Pendola, fratelli Bocconi - Bottiglie vermouth, Caretti - Lampada da tavola, cav. C. Reanda - Portasigarette in arg., Cagli - Grandi vasi in metallo e grande coppa, profetto comm. Colmayer - Litografie ed oleografie, Salomone - Specchio di Murano, sottoten. Seneci - Barretto da viaggio, avv. cav. Lang - Bottiglie vino santo, A. Carcaprina - Album in pelle per cartoline, F. Ferrazzi - Caffettiera russa, cav. C. Cuneo - Pistola a 4 canne, C. Arioli - Portabiglietti, Jannetti - Fioretti, cav. G. C. Reanda - Bottiglie Porto, Pronto - Spilla d'oro, avv. Grassi - Due portafogli in pelle con fregi in argento, dei commissari della Società - Bottiglie di vino, A. Grifoni - Valigia con servizio di toilette, comm. L. Venosta - Med. d'arg., cap. Piero Biroli C. A. - Carabina Flobert, prof. G. Borgogelli - Rivoltella militare, cav. P. Battisti - Grande medaglia in bronzo, avv. F. Giostri.

Onorificenze. — Il maestro Raffaele Terziani, già ufficiale della Corona d'Italia, è stato insignito di *motu proprio* da S. M. il Re della Croce di Cavaliere nell'ordine del SS. Maurizio e Lazzaro.

Ci ricorda il successo ottenuto anche che il Concerto storico di musica italiana dallo stesso Terziani diretto, ebbe al Teatro Argentina per la splendida esecuzione, apprenderà con vera soddisfazione questa nuova prova di considerazione data all'egregio maestro. Rallegramenti.

— Il sig. Giuseppe Mezzi, della Camera di commercio, e segretario della Società degli ex-bersaglieri « Alessandro Lamarmora » è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Fiori d'arancio. — Ieri la signorina Teresa Cervelli si unì in matrimonio con il signor Alberto Colasanti.

Agli sposi sinceri auguri di felicità.

Vendita d'aree comunali — Essendo riuscito infruttuoso l'esperimento d'asta, martedì 10 novembre p. v. avrà luogo la terza per la vendita di alcune aree fabbricabili di proprietà comunale.

Sul Lungotevere Sanzio:

1° lotto di circa m. q. 975, con una fronte di circa m. 31 sul Lungotevere e di circa m. 34.69 sulla restrostante via della Ruaccia, al prezzo d'incanto di lire 30 al m. q.

2° lotto della sup. di circa m. q. 785, con una fronte di m. 27.85 sul Lungotevere, di m. 30.60 sulla retrostante via della Ruaccia e di m. 24.50 sulla via divisoria che unisce il Lungotevere alla via della Ruaccia, al prezzo d'incanto di lire 30 al m. q.

All'Esquilino:

— Area fabbricabile di proprietà comunale in angolo tra le vie Bixio e Principe Eugenio della superficie di circa m. q. 2053.30, al presso d'incanto di lire 15 al m. q.

Sulla via Cavour:

— Area di proprietà comunale sulla via Cavour confinante con le proprietà Desideri, Bulla, Innocenti e Rotondini ed il vicolo dei Tassi della superficie di m. q. 438, al prezzo d'incanto di lire 80 al m. q.

— Nell'esperimento d'asta tenutosi il giorno 24 corrente per la vendita di alcune aree fabbricabili, si ottennero i seguenti risultati:

Il lotto di circa m. q. 800 sul Lungotevere Sanzio, Piazza d'Italia e via retrostante, fu aggiudicato a lire 42 al m. q.

Il lotto di circa m. q. 1616.70 fra le vie Conte Verde e Bixio, fu aggiudicato a lire 20 al m. q.

Ora si fa noto che fino alle ore 11 di martedì 10 novembre p. v. potranno essere presentate al Sindaco, od a chi per esso, le offerte per le migliorie di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione.

Ricevutasi una o più offerte vigesimali, avrà luogo in altro giorno da destinarsi, una terza e definitiva gara per vendita di alcune aree fabbricabili, si ottennero i seguenti risultati:

Il lotto di circa m. q. 800 sul Lungotevere Sanzio, Piazza d'Italia e via retrostante, fu aggiudicato a lire 42 al m. q.

Il lotto di circa m. q. 1616.70 fra le vie Conte Verde e Bixio, fu aggiudicato a lire 20 al m. q.

Ora si fa noto che fino alle ore 11 di martedì 10 novembre p. v. potranno essere presentate al Sindaco, od a chi per esso, le offerte per le migliorie di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione.

Ricevutasi una o più offerte vigesimali, avrà luogo in altro giorno da destinarsi, una terza e definitiva gara per vendizione di candela.

Il settimino mandolinistico romano. — Ieri, alle 2½, il professore del settimino mandolinistico romano, diretto dal maestro Carrara e Magrini, si riunirono a banchetto nel ristorante del « Castello di Costantino », in via di S. Prisca 7.

Allo *champagne*, durante il quale il signor Giacomo Ricci, uno della Ditta Salvatori e C., il collega Durantini improvvisò dei bellissimi versi a rime obbligate. I poeti Pintarani e Landini declamarono alcuni sonetti.

Dopo il banchetto, durante il quale regnò la più schietta allegria, i bravi professori eseguirono, applauditissimi, un scelto programma musicale.

Esposizione italiana a Londra nel 1904. — La Camera di commercio di Roma comunica che presso la segreteria in piazza di Pietra sono ostensibili le norme regolamentari, le condizioni per la ammissione all'Esposizione italiana di Londra e che si ricevono le adesioni degli artisti e produttori nel distretto di Roma.

Scuola serale di commercio. — Le iscrizioni per l'ammissione ai vari corsi di questa scuola sono aperte fino dal giorno 15 del mese e le lezioni cominceranno martedì, 3 nov. nel solito locale in piazza della Maddalena.

Circolo Savoia — L'assemblea generale dei soci che ha avuto luogo ieri sera ha deliberato, ad unanimità, di portare candidato al Consiglio provinciale pel III Mandamento l'on. senatore Tommaso Tittoni.

Sala Giraud. — Domenica prossima la sezione filodrammatica rappresenterà: « Fiore di Vesta », di Colucci e « Le mosche bianche », di Ciconi.

Società di M. A. fra gli impiegati. — Domani sera, per l'inaugurazione di nuove sale alla Galleria Regina Margherita in via Agostino Depretis avrà luogo un concerto vocale ad istrumentale diretto dal valente prof. cav. Setacioli.

Riapertura. — Domenica 2 novembre la ditta *E. Fioventino*, Corso Umberto 153-54, angolo via Frattina, riapre alla vendita i magazzini di biancheria confezionata. I locali ingranditi e rimessi completamente e splendidamente a nuovo, formeranno uno dei più eleganti e simpatici magazzini della capitale.

Domenica esposizione di tutte le novità della stagione, modelli di Parigi e Vienna, ultime creazioni in blouses, sottovesti, mutandes, vestaglie e biancheria confezionate per signora.

Dott. cav. Luigi Silvestri. — Specialista malattie della pelle, ore 11-12 e 2-8. Via della Pace 13.

G. A. CESANA.

Con la scomparsa di Giuseppe Augusto Cesana si può quasi affermare che è scomparso l'ultimo pianeta di quella pleiade di pubblicisti, che fu fonte inesauribile di utili ammaestramenti e di buoni consigli, sebbene nel suo svolgimento debba lottare, per le condizioni speciali del nostro paese, contro gravi difficoltà, ha tuttavia fatto notevoli progressi.

Dovendo però giudicare dell'opera dei nostri maestri, il loro merito assurge a maggiore altezza, ove si rifletta che oggi la stampa dispone di mezzi ausiliari, come telegrafo e telefono, che sono diventati i più efficaci collaboratori, mentre ai tempi di Giuseppe Cesana occorreva il diuturno lavoro della mente, ossia una costante operosità intellettuale.

E se Cesana fu tra i più rimarchevoli pubblicisti durante tutto il periodo delle nostre lotte nazionali per riuscire all'unità della patria, egli è appunto perchè era dotato di mente chiara e feconda, di senso pratico nel considerare uomini e cose, d'ingegno elastico condito di quella vena, che non s'impara sui libri e di una imperaggiabile serenità di giudizio.

Ma la virtù più spiccata del Cesana, virtù che quale vivida fiamma si spense soltanto con lui, fu il carattere e la coerenza nei principii.

Amico apprezzato, per le doti della mente e dell'animo mite, dai maggiori statisti comiciandio da Cavour e Rattazzi per finire a Minghetti, Sella e Depretis, Cesana conservò fino all'ultimo fede incrollabile in quei principii elevati di Governo, ai quali la patria italiana deve il compimento glorioso dei suoi nobili destini, che egli seguì, soldato fedele, da Torino a Roma.

Nato a Milano nel 1821 passò in Piemonte dopo i rovesci del 1849 e a Torino trovò subito le porte aperte nei più autorevoli giornali, e dopo essersi acquistata la più simpatica notorietà nei due diffusissimi giornali umoristici, *Fischietto* e *Pasquino*, fondò nel 1854, sotto gli auspicii di Cavour e Rattazzi, l'*Espero*, che tenne onorevole posto per varii anni nelle battaglie che condussero alla proclamazione del Regno d'Italia.

Trasferitosi colla capitale a Firenze fondò il *Corriere italiano* e in seguito il *Fanfulla* con Piacentini, De Renzis, Avanzini.

I suoi articoli brevi, incisivi, rivolti sempre ad una delle questioni più importanti del giorno, conditi con misura di sale attico, erano tra i più apprezzati, perchè i più efficaci.

E mentre egli allietava la fine clientela del *Fanfulla*, dirigeva l'*Italia*, che allora era per l'esistenza il giornale più autorevole e citato per le cose italiane.

Che se mancasse altra prova della sua operosità, della sua tenacissima fede e della passione professionale, basti dire che quando si prendeva 15 giorni di sollievo, d'ordinario tornava di un viaggio o da una visita agli amici con qualche pubblicazione diletevole.

A 70 anni credette di potersi collocare in posizione ausiliaria e uscì dai giornali, nei quali ebbe parte e che si erano in qualche modo trasformati: non vano desiderio!

Ricordo di averlo incontrato un giorno, qualche anno dopo l'impianto del *Popolo Romano* al Due Macelli, e avendogli chiesto della salute, mi rispose: male, molto male. Era sui 75. E di che soffrite? Niente lentamente di noia. Ho bisogno di scrivere e di scrivere pel *Popolo Romano*, perchè armonizza colle mie idee... antiquate.

E per circa due anni mi forni pel *Popolo Romano* note ed appunti sugli affari del giorno, che pareva scaturissero da un giornalista nel pieno vigore delle forze.

Nell'ozio forzato, come nello scrivere, Giuseppe Cesana era di una limpidezza e di una lucidità tale d'idee e di pensieri anche nella più tarda età da meravigliare chi lo udiva o ne leggeva gli scritti.

Di modi semplicissimi, democratico nel senso antico, aborriva dalla maldicenza verso le persone, divenuta abitudine nel giornalismo moderno e s'infiammava soltanto contro gli uomini quando gli pareva che la loro politica non rispondesse ai suoi ideali di patriottismo, di dignità o di amor proprio nazionale.

G. Cesana era nato giornalista, come si nasce artisti e per qualunque manifestazione della stampa, che fosse corretta ed efficace, se anche contraria al suo cordiale d'idee, provava un senso di viva soddisfazione.

« Io sono tutt'altro che di quel parere, diceva talvolta parlando dell'articolo di un giornale, ma è stringente, efficace, ben fatto ».

Lealo fino al midollo, espansivo, conversatore animato, d'un'arguzia bonaria e amabile, non gli mancava mai il paragone o il motto, che diceva più di un lungo discorso.

Disgraziatamente il conio dei giornalisti del tipo di G. A. Cesana è spezzato; la serie è finita con lui. *ch.*

Piccola Cronaca

Un vescovo colto da paralisi in treno. — Ieri monsignor Antonio Maria Di Lorenzo, d'anni 68, da Reggio Calabria, arcivescovo titolare di Seleucia d'Isauria, abitante in piazza Cavour 3, è tornato a Roma da Velletri, ove aveva dimorato circa due mesi in villeggiatura.

Prima di partire aveva detto alla zia Giacomina Bovo ed alla sorella Lucia Di Lorenzo, che viaggiavano con lui, di non sentirsi bene e aveva sorbito una tazza di brodo.

Appena salito nel treno si addormentò.

Nella stazione di Roma era atteso dal suo segretario Don Pietro Cerroni.

Giunto il treno, le parenti cercarono di destarlo, ma egli non si svegliò. Era stato colpito da una paralisi. Le due signore e il segretario, allarmati, lo trasportarono con una carrozza all'ospedale di S. Antonio. I medici lo giudicarono in pericolo di vita.

Il misterioso fatto all' Ospizio di S. Margherita. — Ieri, alle 15, nella camera incendiata dell'ospedale di S. Giovanni, i dottori Pranili e Amante, eseguirono alla presenza del giudice istruttore avv. Squarcetti e del cancelliere Poli l'autopsia del cadavere di Teodoro Leoni, d'anni 9, romana.

Non si sono ancora dalla Leoni sì riscontrano le stesse lesioni rinvenute nei cadaveri della Lucarelli e della Chetta.

I vasi contenenti i visceri furono trasportati all'Istituto chimico, farmaceutico e tossicologico dell'Università di Roma, dove il dottor De Santis ne farà l'analisi.

Elvira Sforza, d'anni 16, romana, ancora degente a S. Giovanni, si trova aggravatissima.

L'incendio in piazza Montecitorio. — Al terzo piano del palazzo Capranica, in piazza Montecitorio n. 121 vi è la pensione dell' « Unione » diretta dal coniugi Alessandro e Maria Bacci.

Ieri, verso le 17, da un caminetto di una camera da letto guizzarono alcune faville che appiccarono fuoco ad un letto.

In un attimo si svilupparono le fiamme minacciando il piano superiore.

L'operaio Luigi Coltellacci, d'anni 32, ab. in via Ciancalone 10, che si trovava per le scale sistemando un accenatore, scoprì del fuoco, diede per prima l'allarme. L'agente di P. S. Allegretti e i carabinieri Naschetti e Del Pinto, che erano di servizio in piazza Montecitorio, videro il fuoco uscire dalle finestre, corsero alla Camera dei deputati a telefonarono ai vigili del Comando e di piazza Granioli. Costoro con due macchine immediatamente si recarono sul posto, agli ordini del tenente Giuliani.

Intanto varie signore della pensione fuggivano spaventate, mentre i camerieri spegnevano le fiamme.

Ai vigili non rimase altro che assicurarsi che il fuoco era bene spento.

La guardia municipale Bartoli, mentre aiutava a spegnere l'incendio rimase ustionato all'occhio destro.

Sul posto si recò anche il Commissario di P. S. cav. Willamme con vari agenti e carabinieri.

Il danno è lieve.

Il temporale di stanotte — Alle 3 di stanotte si è scatenato su Roma un violentissimo temporale, accompagnato da numerose scariche elettriche.

Il vento, impetuosissimo, ha fatto cadere tegole e vasi.

Mentre il giornale va in macchina il temporale continua.

Gli oggetti sacri sequestrati al Monte di Pietà. — Si sono presentati alla Questura centrale il sacerdote Luigi Taggiasco e tal Zaccaria Verbarelli, custode della ch esa di S. Giacchino ai Prati di Castello, e tra gli oggetti sacri, calici, pissidi, candelieri, incensieri, *patene*, sequestrati, come dicemmo, al Monte di P.età, hanno riconosciuto il primo, una *patena* d'argento, rubata il 2 agosto nella chiesa di S. Giacchino, e l'altro pure una *patena* rubata da ignoti ladri nei giorni scorsi. sconosciuti, nel mese di luglio nella stessa chiesa di S. Giacchino.

Un cadavere nel Tevere. — Presso il ponte della Magliana alcuni barcaiuoli estrassero dalle acque del Tevere il cadavere di un annegato in avanzata putrefazione vestito da militare del Genio. Fu identificato per quello di Argia Rubini d'anni 21, da Orbetti, soldato nel 3° Genio 2ª compagnia, suicidatosi nella notte del 19 al 20 corrente gettandosi nel Tevere dal ponte Umberto I.

Spacciatori di biglietti falsi. — Le via Cavour gli agenti della P. S. arrestarono i vigilati speciali Giuseppe Lattani, d'anni 37, e Benedetto Mattei, d'anni 44, romani, ed Elvira Garofoli, d'anni 34, perchè trovati associati e contravventori alla vigilanza.

Nel tradurli alla osserva dei carabinieri in via Cavour, il Lattani tentò di fuggire e percosse gli agenti. Uno di questi, il Ribis, riportò contusioni guaribili in 4 giorni.

Il Lattani aveva reco cinque biglietti falsi da lire cinque, emessi la serie 7672, n. 076,589, la Garofoli lire 26 in biglietti buoni e tre colletti da tasca nuovi fuori misure, che furono sequestrati.

L'incendio di stanotte in via Cairoli. Stanotte, alle 2 circa, si sviluppò un incendio nel negozio di generi alimentari di Agostino Mercanelli, d'anni 33, da Calderola (Macerata), abitante in via Bixio 112.

La guardia notturna Antonio Narcis, vedute le fiamme sprigionarsi dal negozio, corse ad avvertire le guardie di P. S. alla caserma di via Cairoli.

Dalla caserma di via Genova accorsero i vigili col tenente Giuliani.

Questi ascendono a qualche centinaio di lire. Il negozio era assicurato alla Società « Danubio. »

Sul posto si recarono anche il vice-Commissario dell'Esquilino, dottor Bruzzi, e il tenente Stresino, delle guardie di P. S.

I tentati suicidii di ieri. — Ieri mattina Armando Gazzi, di anni 16, romano, abitante in via Napoleone III, 19, venuto a questione con la madre Amelia Ancellotti, la quale vuole che suo figlio tranchi un certo amorazzo, fu dall'Ancellotti percosso con un bastone.

Il giovanetto riportò contusioni al braccio sinistro, giudicate guaribili in 7 giorni.

Alle 15.30, attaccata nuovamente questione con la madre, il Gazzi si chiuse nella sua camera e si avvelenò, ingoiando una soluzione di fiofori sciolti nell'acqua.

A S. Antone i medici si riservarono il giudizio.

— Ieri sera nella sua abitazione in via dei Farnesi, 74, il commesso esattoriale Giuseppe Fiorini, di anni 77, da Orazine, per dispiaceri di famiglia tentava suicidarsi ingoiando dell'acido muriatico.

I medici dell'ospedale di S. Spirito si riservarono il giudizio.

— Rinalda Giona di anni 18, romana, abitante in via Labicana 1, ieri sera in via S. Martino al Monti tentava uccidersi, per dispiaceri intimi, ingoiando una pastucca di sublimato.

I medici dell'ospedale di S. Giacomo la giudicarono guaribile in 5 giorni.

La grave disgrazia in via dei Prefetti — Iersera il commesso del negozio di valigerie, in via dei Prefetti 37, Marzi Domenico di anni 15, abitante al vicolo della Cancelleria 35, mentre era salito sopra una scala per prendere alcuni oggetti da una credenza, perdeva l'equilibrio e cadde farendosi gravemente alla testa.

Trasportato all'ospedale di S. Giacomo dal padrone del negozio, sig. Ettore Lombardi, i medici si riservarono il giudizio.

Arresto per mandato di cattura. — Alfredo De Pasquali, d'anni 40, da Narni, vetturino, fu arrestato, dovendo scontare 4 mesi di reclusione per truffa.

Farmacia vendesi Roma, centralissima, ben fornita — Ottima occasione — Rivolgersi Caldani - Bresciani 36.

Capitali da rinvestirsi presso il *cav. Francesco Guidi, Notaro*, Via della *Gatta n. 11*; è vendita di Villini con terreno annesso fuori Porta San Sebastiano.

Monte di Pietà.

Sabato 31 ottobre 1903 – *La 5ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 1 aprile 1903 fino alla polizza n. **65.900**

Oggetti di mercanzia e vestiario impegnati il dì 14 aprile 1903 fino alla polizza n. **73780**.

Nella sala stima in piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di venerdì 30 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2 e 4

N. B. — Si comunicano prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello delle prestanze su pegno.

La mania suggestiva generale di ricostituirsi, di rinforzarsi, di depurarsi exc.

o con vitto troppo carneo,
o con troppi o liquidi albuminoidi artificiali, (estratti per infermi gravi)
o con sali di metalli o metalloidi (iodio, calcio, arsenico, fosforo, ferro, manganese ecc.) per bocca o per iniezione,

senza diagnosi medica, è un errore fatale che, eccitando il sistema cerebro-spinale, per dare un momentaneo senso di benessere - conduce grado grado alla dispesia, alla stitichezza, alla congestione di fegato, alla nevrastenia, all'idea fissa, all'abitudine alle medicine, e conseguente squilibrio fisiologico.

E' per contrario provato che nel novanta per cento dei casi un regime razionale di vita, aduna sera di "IOT", bastano a regolarizzare l'apparato digerente.

L'uomo vive non di ciò che mangia, ma di ciò che digerisce. E chi ben digerisce ha risolto il problema della salute senz'altro bisogno di medicine.

Teatri di Roma

Costanzi — Una festa più bella, simpatica, cordiale, certo il nostro pubblico in forma assolutamente gentile non poteva fare a Teresa Mariani pel suo spettacolo d'onore.

La sala era affollatissima ed il pubblico salutò l'artista con affettuose, grande dimostrazione e la salutò ancora affettuosi doni di valore e fiori in quantità.

Fu rappresentata *Casa di Bambola* di Ibsen, recitata da tutti ed in specie dalla Mariani squisitamente.

Stasera ultima recita e addio della brava Compagnia, la quale, per ultimo dolce la bocca di pubblico, reciterà *La dame de chez Maxim* e sarà quindi una serata allegra, divertentissima.

Il teatro face domani e lunedì, sagrificando un giorno di festa appunto, e lo riavviamo con lode alla Direzione solerte che nulla trascura e viceversa bada e provvede a tutto — per restar chiuso il giorno della commemorazione dei Defunti.

Così la Compagnia di operette di Giulio Marchetti andrà in scena martedì col *Duchino* di Lecocq, presentando nel suo complesso l'aristocratico, insuperabile assieme artistico. Ma di ciò parleremo meglio in questi giorni.

Adriano. — Va in scena stasera il *Rigoletto* con il Pini-Corsi, la signorina Persichini ed il tenore Kaismer.

Dirigerà il maestro Zoccoli.

Vestiario e messa in scena sono i medesimi che servirono all'Argentina per lo spettacolo in onore di Edoardo VII. Inoltre l'Impresa avverte che per comodo del pubblico terrà aperto contemporaneamente ogni due ingressi Moglie cara.

Domani *Linda* con Matina Battistini e Maria Barrientes... basta così.

Nazionale. — Si riposa il bellissimo *Posta Fagiuoli*.

Quirino. — Sarata d'addio di Fanny Torsella e naturalmente ultima della *Lucia*.

Manzoni. — Il brillante genialissimo Luigi Marzi darà la sua ultima serata d'onore con la parodia della *Dame de chez Maxim*.

Prima? — Ma sul serio!

Ministerio Romano. — Salite partite del giuoco al pallone. *Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *La Dame de chez Maxim*, ore 21.
Adriano — *Rigoletto*, ore 21.
Manzoni — *Il Posto Pagioli*, ore 21.
Quirino — *Lucia di Lammermoor*, ore 21.
Manzoni — Spettacolo del brillante Marzi, ore 21.
Ministero Romano. — Giuoco al pallone, ore 15 3/4.
Esposizione canapinaria. — *Palazzo Sulle arti - Aperta dalle 11 alle 17.*

Ricordi del Viaggio a Parigi delle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia.

Album di fotografie, Cartoline postali illustrate, busti in porcellana, incisioni colorate, ecc.

—(Vedi avviso in 4. pagina)—

Ultime Notizie

Al Quirinale.

Ieri mattina i Ministri dimissionari si recarono al Quirinale per la firma dei decreti.

S. M. il Re s'intrattenne con tutti affabilmente.

S. M. il Re è partito ieri sera alle ore 19.15 per San Rossore.

Soluzione della crisi

L'Agenzia Stefani comunica:

Con odierni Decreti reali sono state accettate le dimissioni del Presidente del Consiglio dei Ministri, on. Giuseppe Zanardelli, e quelle degli altri Ministri ed è stato incaricato di comporre il nuovo Ministero l'on. deputato Giovanni Giolitti.

Dopo le diverse conferenze avute con vari uomini politici, l'on Giolitti ha nella giornata di ieri quasi completato il gabinetto.

I nomi che si possono ritenere ormai sicuri sono quelli degli on. Luzzatti, Sacchi, Ronchetti, Paternò e Tittoni, il quale assumerà gli esteri.

Per gli altri, siccome non è ancora definitivamente accertata la nomina, di astenimo, limitandoci ad accennare all'on. Pelloux pel I. PP., al gen. Sani per la Marina, ai generali Pedotti e Tarditi per la Guerra, ecc. ecc.

L'annunzio forse ritarderà un po', essendo proposito dell'on. Giolitti di non darlo fino a che non sia completata la lista dei Sotto Segretari di Stato.

L'on. Zanardelli.

L'on. Zanardelli partirà per Maderno oggi alle ore 14,30.

Elezioni politiche.

Il Collegio elettorale di Napoli VI è convocato per il giorno 15 nov. pross. per procedere alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo ballottaggio avrà luogo il 22 successivo.

Ministero Lavori Pubblici.

Per l'Acquedotto Pugliese.

Le Società o Ditte industriali che hanno fino a questo momento presentato domanda per essere ammesse alla gara internazionale per la concessione della costruzione ed esercizio dell' acquedotto Pugliese sono le seguenti :

1. Società degli Alti Forni, Fonderie ed Acciaierie di Terni.
2. Compagnie Générale des Comptoirs d'Eau di Liegi (Belgio).
3. Armaturen und Maschienenfabrik di Norimberga (Germania).
4. H. Darras et Cie di Parigi (Francia).
5. Philipp Holzmann et Cie di Francoforte sul Meno (Germania).
6. Société Anonyme des Hauts Fourneaux et Fonderies de Font à Mousson (Francia).

Ministero Grazia e Giustizia.

Nella magistratura.

Dell'Oro cav. Giuseppe, cons. app. Genova, collocato a riposo.

Uranga-Tarzoli cav. Enrico, sost. proc. gen. Modena, nom. pres. app. Aquila.

Zeni cav. Nicola, id. Palermo, coll. aspettativa.

Zeni cav. Antonio, cons. app. da Bologna a Genova.

Marenco di Moriondo G. Cesare, pres. trib. Pallanza, coll. riposo.

Dante Agostino, id. da Crema a Pallanza.

Sansonetti cav. Francesco, ff. sost. proc. gen. da Roma a Palmi.

Secchi cav. Francesco, proc. del Re Reggio Calabria, nom. sost. proc. gen. Napoli.

Scalfati cav. Pasquale, app. proc. cass. da Napoli a Lecce.

Allegri cav. Eugenio, sost. proc. gen. d'app. da Milano a Trani.

Iorio cav. Nicola, proc. del Re a Chieti, nom. cons. d'app. a Bologna.

Serrao cav. Domenico, sost. proc. gen. app. Trani nom. proc. del Re a Reggio Calabria.

Rossi cav. Riccardo, proc. Re Mistretta, appl. proc. gen. di app. Milano, trasm. Navi Ligure.

Pierantoni cav. Severino, sost. proc. gen. app. di Napoli, nom. cons. app. Napoli.

Fiorentino cav. Giovanni, proc. del Re S. Maria C. V. nomin. sost. proc. gen. app. Napoli.

Offeo cav. Gandolfo, proc. del Re Mistretta, appl. app. Milano, nom. pres. trib. Crema.

Rossi cav. Ricardo, proc. del Re da Salò a Mistretta.

Berardi cav. Vitantonio, proc. del Re a Breno tram. S. M. Capua Vetere.

Ministero Poste e Telegrafi.

Un decreto dell'on. Galimberti ha istituito nei locali dell'Amministrazione in Trastevere il corso teorico-pratico per gl'impiegati delle poste e telegrafi.

Il comm. Cardarelli ing. Federico è stato esonerato dall'ufficio di capo della divisione 5ª ed incaricato del corso suddetto.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Case coloniche.

L'on. Guido Baccelli ha di questi giorni conferito vari importanti premi ai vincitori del concorso per case coloniche nelle provincie di Foggia e Lecce, bandito col R. decreto 11 novembre 1900 e cioè: Medaglia d'oro con L. 3000, alla Ditta A. Lanari di Monticchia, e al cav. Antonio Quagliotta di Mostemilona; medaglia di argento con L. 1000 ai seguenti: Emanuele e Salvatore Natale di Roma, marchesa Maria Frola di Foggia, cav. Francesco Pranzo di Lecce, dott. Michele Riccuti di Potenza, comm. Domenico Padula di Montemurro, cav. Fabrizio Laviano di Pescopagano, dott. Luigi Ruscioni e Giovanni Salerno di Terranova di Pollino, Giovanni Fanelli di S. Giorgio sotto Taranto

Ministero Marina.

Il Ministero ha disposto che a cominciare dal dicembre prossimo sia iniziato l'antiquato invio in congedo illimitato dei militari ascritti alla classe di leva sui nati nel 1879 vaccinati alla forma di 4 anni, quando abbiano compiuto almeno 3 anni e 6 mesi di effettivo servizio e non chiedano di rafformarsi.

Per effetto del congedamento della classe anziana e fino all'arrivo della nuova leva, che sarà chiamata per il 30 gennaio 1904, il Comando superiore del Corpo R. Equipaggi è autorizzato a ridurre dal 20 al 25 per cento la forza assegnata ai servizi a terra e per gli equipaggi delle r. navi, escluse le torpediniere, i cacciatorpediniere e le navi minori armate che dovranno conservare possibilmente al completo il limitato loro equipaggio.

Il medico di prima classe Madia Ernesto è stato destinato ad imbarcare a Napoli sul piroscafo « Hesperia » in servizio di emigrazione.

Il medico di 2. cl. Messa Ernesto è sbarcato dal piroscafo « Etruria ».

Il medico di 1. cl. Curti Ettore è sbarcato dal piroscafo « Etruria ».

I sottonotati ufficiali del Corpo R. Equipaggi sono stati promossi al grado superiore, a decorrere dal primo novembre p. v.

A capitano il tenente Martucci Vincenzo.

A tenente il sottotenente Conti Giacomo.

Con R. decreto in data 26 corrente il capitano di fregata Della Torre Clemente è stato promosso capitano di vascello con decorrenza dal 1 nov. p. v.

L' « Elba » è giunta a Acapulco (Messico) e proseguirà il 31 per Honolulù.

La « Sicilia », la « Sardegna », l' « Umberto », la « Varese », la « Garibaldi », la « Filiberto », il « St. Bon », la « Carlo Alberto », l' « Agordat », la « Calabafimi », la « Borea », l' « Aquilone », il « Nembo », il « Lampo » sono partiti da Siracusa per Gaeta — il « Volta » a giunto a Napoli.

Borse e Mercati

Roma, 29 ottobre

Gli alti corsi conseguiti all'apertura della borsa odierna provocarono forti realizzi e chiudiamo deboli, eccettuato per le Rendite.

Il 5 0/0 fece 103,62 1/2 contanti e 104 per prossimo. Il 3 1/2 0/0 101.90 e 102.25

Banca d'Italia 1105 — Banco Commerciale 780 — Credito Italiano 590 — Banco di Roma 118 — Acqua Marcia 1520 — Gas 1409 — Cartiere 443 — Rubattino 507 — Omnibus 361 — Condotte 337 — Immobiliari 296 — Elba 510 — Conomi 118.

Cambi:

Parigi 99,85 — Londra 25.10

Cambio dazio doganale 30 Ottobre L. 100.00

Dal 26 ottobre al 1° — fino a L. 100 — L. 100.00

BORSE ITALIANE — 24 ottobre 1903.

N. B. I prezzi sono fuor bozze.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 95	103 87	103 82	103 60
Id. fine	— —	103 95	103 »2	— —
Id. 4 1/2 0/0	101 50	— —	101 36	101 42
Az. Banca d'Italia	1107	— —	1110 —	1110 —
» B. Generali	— —	— —	— —	— —
» ferr. Meridi.	468	467 —	465 —	462 50
» Merid.	674	675 —	674 —	672 50
Credito Italiano	589	591 —	590 —	— —
B. Commerciale.	786	784 50	785 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	150 —	— —
» Nav. Gen.	518	519 —	— —	— —
» Raff. Zucch.	323 —	323 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	359 25	— —	— —
Id. Meridionali	— —	349 —	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 0/0	— —	— —	— —	— —
» » 4 0/0	— —	— —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	507 50	— —	— —
» 4 1/2	— —	506 50	— —	— —
San Paolo	— —	— —	519 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	99 82	99 82	99 85	99 85
Berlino id.	122 95	122 90	122 92	122 90
Londra id.	25 10	25 09	— —	— —
Londra a 3gm	— —	— —	25 11	24 85

Consolidati: Media uff. del Regno, 28 ottobre

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	103,55 1/8	101,55 1/8
4 1/2 netto	101,81 3/4	100,79 1/4
4 0/0 netto	103,30 3/4	101,30 3/4
3 1/2 0/0 netto	101,76 1/4	100,01 1/4
3 0/0 lordo	73,92	72,72

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Genova, 29, ore 15.30. — Rendita 104.05 — Consolidato 3 1/2 0/0 102,50 — Navigazione 608 — Raffinerie 322 — Raffinerie nuove 315 — Banca d'Italia 1109 — Banca Commerciale 781 — Credito 587 — Carburo 815 — Acciaierie 1865 — Molini Alta Italia 626 — Elba 500 — Savona 690 — Eridania 630

	Parigi, 29, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0/0 ammo.	— —	— —	97 60
	» 3 0/0 god.	97 17	97 35	97 17
	» 3 1/2 0/0	— —	— —	— —
	ITALIANA 5 0/0	103 80	103 90	103 60
	turca.	93 55	93 82	93 22
	spagnola	99 75	99 85	99 70
	russa nuova	— —	84 35	84 10
	portoghese

La rivincita dell'onore

di PAOLO DE GARROS

PROLOGO

III

Parecchie vittime fece l'incendio, ed a gran pena la contessa e sua figlia poterono salvarsi abbandonando tutto alle fiamme.

Dove andare?

Erranti, non sapendo a chi indirizzarsi, le due disgraziate ebbero la fortuna d'incontrare all'alba un ufficiale tedesco che le conosceva per essere stato curato da esse, che si pose cortesemente a loro intera disposizione.

Quando esse gli ebbero esposte le loro lagnanze, l'ufficiale le fece accompagnare al quartiere generale con una parola di speciale raccomandazione.

Il principe Federico Carlo fu com passionevole. Apprendendo l'alta nascita delle volontarie prigioniere e la parte da esse presa al principio della guerra, si fece premura di esprimere loro personalmente il suo rincrescimento, giurando che i colpevoli sarebbero stati ricercati e fucilati come si meritavano.

Poi rimise alla contessa un passaporto che doveva loro assicurare aiuto, protezione e rispetto presso le autorità tedesche.

Le signore Bermont partirono subito per Toul.

Di là raggiunsero lentamente Chaumont, Digione e Lione ed infine la Provenza ove si ricoverarono presso una famiglia amica. . . . . .

. . . . . .

Il 17 luglio, la vigilia del giorno in cui l'ambasciatore di Francia, Benedetti, doveva portare al Re di Prussia l'*ultimatum* dell'imperatore dei francesi Pietro de Villbraye era unito nella cattedrale di Francoforte con Sabina Olmers.

Come se avesse preveduto l'avvenire, la signora Olmers aveva tenuto a precipitare gli avvenimenti.

La sera stessa, i giovani sposi partivano per la Svizzera.

A Basilea trovarono la notizia della dichiarazione di guerra.

Era ancora tempo di retrocedere, Vilbraye non aveva che da rientrare in Francia ed andare a difendere la sua bandiera; come aveva giurato, se ne fosse stato il caso, questo era il suo dovere...

Timido innanzi a sua moglie debole innanzi al suo amore egli preferì abbandonare il suo paese.

— Noi andremo a stabilirci a Lucerna, aveva dichiarato Sabina. Io non tengo a restare in Germania più che in Francsa, dove non vi sono che colpi da ricevere. E questo il vostro parere non è vero?

Ed il figlio del comandante de Vilbraye morto combattendo, il discendente di tanti prodi che avevano data la loro vita per la Francia, aveva risposto: Sì.

Un flusso di sangue, però, gli era salito alla fronte: l'ultima rivolta della coscienza che gli rimproverava l'ignominia della sua condotta.

Ma Sabina con un colpo d'occhio aveva sofocato quelle velleità di resistenza.

E Pietro aveva curata la schiena.

Qualche ora più tardi i coniugi de Vilbraye ripartivano per Lucerna, donde andavano ad assistere, in seno alla più egoistica tranquillità, al grande dramma che doveva insanguinare la Francia.

Il banchiere Kemmerling continuava a fornire i fondi con una compiacenza tanto graziosa quanto interessata.

— Tutto ciò rientrerà, pensava egli, quando il giovane barone rientrerà in Francia; quel giorno io presenterò la mia nota...

PARTE PRIMA.

Un idillio a Tunisi.

I.

Tunisi è stata quasi sempre una città cosmopolita.

Da moltissimo tempo, i greci, gli italiani, i maltesi vi si danno convegno pel loro diversi commerci.

Dopo che la Francia ha stabilito il suo protettorato sulla Reggenza, l'affluenza degli stranieri vi è diventata ancora maggiore, e d'altra parte, non è impossibile di scorgervi, di qua o di là, qualche francese che attende ai proprii affari.

Dei funzionari, senza dubbio, si dirà, poichè il francese non ha riputazione di essere colonizzatore.

Niente affatto. Vi si incontrano anche dei coloni e questo spettacolo, per essere raro, non è meno consolante.

A prima vista, si riconoscono questi francesi per quel che sono, perchè le apparenze non ingannano così spesso come si dice.

Vedete, per esempio, quel signore dall'aspetto marziale, correttamente vestito di *redingote*, che esce dal palazzo della Residenza col passo fiero, la testa alta, il sangue alle guancie, il gesto breve?

Certamente non è un burocratico.

La collera lo soffoca, egli cammina febbrilmente si ferma quasi strozzato, riprende la sua corsa, si ferma ancora, agita le braccia, si batte la fronte...

No, non è certamente quella la cera rassegnata del travetto. Quell'uomo non è assuefatto a piegare la schiena: egli si ribella...

E' un sildato?

Forse.

Trasformato pel momento, per le esigenze della vita in lavoratore?

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 25 cent., oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del Popolo Romano*
Via Due Macelli, 6-9 — **Roma**
(Esiamo sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese)

Prezzo dell'Associazione

(Senza L'ECO DELLA MODA)
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9

(Con L'ECO DELLA MODA)
Italia . . . . . Anno L. 51 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 65 - Sem. 33 - Trim. 16

N. B. - L'Eco della Mode è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - Croce in più. Corpo del giornale: L. 1 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi).
Cronaca, L. 1 la linea - *Fuori Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (sosta 5. pag.) cent. 70.
4.a Pagina. Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribassi da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

Navigazione Generale Italiana

Servizi Postali Regolari

da *Genova*, *Napoli* e *Messina* per *Aden* e *Massaua* e per *Bombay* coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.

Linee regolari dai porti dell' *Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante*, *Odessa*, l' *Egitto* la *Tunisia* e *Tripolitania*, *Malta*, *Circassico*, *ecc. ecc.*

Partenze giornaliere da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.

Tre volte la settimana da *Napoli* per *Messina*

Linee Postali Italiane per l'America

Servizi celeri combinati con la Società

La Veloce

LINEA SETTIMANALE

da *Genova* per *Montevideo* e *Buenos Ayres* partenza da *Genova* ogni *Mercoledì*.
da *Genova* - *Napoli* - *New-York* partenza da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel Brasile e per New Orleans

Al 1. d'ogni mese partenza da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE (servizio esercitato dalla « Veloce »).

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio passeggieri della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 6-7-8 ed all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

Luce elettrica

Bracci - Sospensori - Lampadari - Lampade portatili - Vetrerie - Accessori diversi - Fili conduttori, ecc. *Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta.* - Officina elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle*, Fornitori della Stato e delle Strade Ferrate. - *Roma*, via Due Macelli, 10-11. *Telefono N. 1564*

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Opifizi, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. *Tariffe preventivi gratis a richiesta.*

Officina Elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle*, Fornitori della Stato e delle Strade Ferrate. *Roma*, via Due Macelli, 10-11. *Telefono N. 1564*

ASMA ED AFFANNO

Bronchiale, Nervoso, Cardiaco

Asmatici e Voi coll'Affanno, Tosse, Catarri, Disturbi di Bronchi e al Cuore, volete calmare all'istante i soffocanti accessi? Volete guarire radicalmente e presto? Scrivete od inviate biglietto da visita al CAV. COLOMBO, *provveditore farmaceutico* RAPALLO Liguire, che gratis spedisce istruzione per la guarigione. E gratis, a richiesta, istruzione contro il

— DIABETE —.

Bellissimi Ricordi

del viaggio delle LL. MM.

il Re e la Regina d'Italia a Parigi

Questi ricordi messi in vendita il 20 ottobre sono ora ceduti a metà prezzo fino al 31.

1° **Magnifico album di 40 fotografie** rappresentanti le diverse fasi del soggiorno delle Loro Maestà. (*Prezzo eccezionale* **lire 7**, *invece di* **15 lire**).

2° **Collezione di 150 cartoline** postali illustrate, che sono la vera storia del memorabile avvenimento. (*Prezzo eccezionale* **lire 8**, *invece di* **15 lire**).

3° **Quattro belle riduzioni** in splendida porcellana dei busti delle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia, del Presidente della Repubblica, Loubet, e della signora Loubet (Altezza 12 centimetri). Un busto a scelta **lire 4**. I quattro busti **lire 15**.

4° **Un bell'album popolare** di 55 incisioni colorate. (*Prezzo eccezionale*, **2 lire** *invece di* **4 lire**).

5° **Bella collezione di 52 fotografie**; formato album, dei Sovrani e delle principali personalità che presero parte alle feste. (*Prezzo eccezionale: 6* fotografie **L. 3** — Le 52 fotografie **L. 20**).

Tutti questi articoli, unici nel loro genere, saranno spediti franco, dietro richiesta e rimessa del relativo importo in francobolli o per vaglia postale al signor

Albert Mangin

Negoziante: 100, Boulevard Rochechouart a Parigi.

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

di U. Rosati — Ascoli Piceno

.... il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.

Anche l'altro preparato — Glicerolato d'ipofosfiti composto — ho avuto grandemente a lodarmi, specie nei diabetici nei nevrostenici e nei casi di deperimento organico.

Sono lieto rilasciare questa mia opinione basata su molte osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**

Glicerolato di ipofosfiti Composto

Roma, A. MANZONI e C., Via di Pietra, 91.

Ordine cavalleresco
o Titolo nobiliare

Chi potrebbe procurarlo a Signore ragguardevole e ricco? Scrivere a *S. 3502. Exped des Berliner Localanzeiger, 26 Büstostr, Berlino.*

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 3

25 parole L. 1 — **I Categoria** — Inizio del 25 Cent. Sociale

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche od offerte di capitali, avvisi di lotto, cessioni di negozi, Banche protesti, difide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75 — **II Categoria** — Inizio del 25 Cent. Sociale

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzaturc, ecc.

25 parole C. 50 — **III Categoria** — Inizio del 25 Cent. Sociale

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, offerte ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000

(interamente versato)

Succursale di Roma - Corso Umberto I. 372-373

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di Mobilio - Garde - Meubles.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato
Ammortizzato Lire 537.000.

ESERCIZIO 1903-904 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1903 904
dall' 11 al 20 Ottobre 1903 (11ª Decade).

	Rete principale (*)			Rete complementare		
	Esercizii corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4760	4760	—	1065	1065	—
Media . . .	4760	4760	—	1065	1048	+ 17
Viaggiatori . .	1.863,171 00	1.887,673 19	— 25.497 81	82.328 00	81.068 71	+ 259 64
Bagagli e Cani	98.578 00	97.940 23	+ 1.537 77	2.152 00	2.118 47	+ 33 53
Merci a G.o P.ecc.	537,375 00	483,714 76	+ 54.260 24	13.316 00	10.316 40	+ 2.999 60
Merci a P. V. .	2.412.659 00	2.311.974 16	+ 100.634 84	99.012 00	89.328 46	+ 9.683 54
TOTALE	4.912.633 00	4.780.702 34	+ 181.980 66	204.875 00	192.739 04	+ 12.142 96

Prodotti *dal 1. Luglio 1903 al 20 Ottobre 1903.*

Viaggiatori . .	20.700.624 00	20.199.258 41	+ 501.365 59	1011.341 00	955.805 15	+ 25.535 87
Bagagli e cani.	944.407 00	916.711 64	+ 27.695 36	33.537 00	31.492 93	+ 2.044 07
Merci a G. e P. acc.	4.449.063 00	4.293.169 30	+ 155.893 70	169.610 00	162.747 66	+ 6.862 34
Merci a P. V.	23.468.055 00	22.784.024 75	+ 684.030 25	961.969 00	914.395 86	+ 37.573 14
TOTALE	49.562.149 00	48.193.164 30	+ 1365.984 70	2.168.457 00	2.094.441 80	+ 72.015 42

Prodotto per chilometro.

della decade. .	1.039 07	991 85	+ 38 22	192 37	180 97	+ 11 40
riassuntivo . .	10.412 92	10.125 05	287 87	2.074 23	1.988 51	+ 85 72

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica e calcolata per la sola metà.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi casa in via della Croce N. 15 al 18 su lire 90 mila, Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 715

Vendesi Raccolta dei discorsi parlamentari di Cavour, Minghetti, Depretis, Mancini, e fascicoli relativi all'inchiesta agraria. Rivolgersi al nostro Ufficio d'Amministrazione. 811

Cavallo da vendere giovane robustissimo alto a tutti i servizi. Dirigersi via Farini N. 3 dal portiere. Trattasi anche Bagher buone condizioni. 895

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento signorile mobigliato affittasi al 2. piano sobile di 7 camere, cucina, bagno, luce elettrica e campanelli elettrici, ascensore, telefono, Rivolgersi via Piemonte 1. 814

Via Belsiana 31 Due appartamenti rimessi a nuovo: 2. piano sette ambienti, cucina, corridoi: 3. piano otto ambienti cucina, corridoi, terrazza, soffitte, acqua Marcia, Trevi, scala marmo, gas, portiere. 848

Palazzo Roccagiovine Appartamento signorile 12 camere e cucina, via della Salara 37. Vasti locali per uso laboratori o scenografia. Via Porta Leone 56 Scuderia e Rimessa. Trattative Fere Traiano 1. 849

D'affittarsi appartamento mobiliato signorilmente da 4 sopra e 5 camere e cucina ingresso tutto rimesso a nuovo via Modena n. 27 piano 2. 851

Elegante appartamento di 12 camere, con bagno, 1. p. via Federico Cesi N. 12, angolo piazza Cavour piano mezzogiorno. 892

Appartamento otto camere, cucina, due ingressi, scala servizio, gas affittasi subito 160 mensili. Via Propaganda N. 16 piano 2. 854

Via Urbana 24 p. 2. affittasi cinque camere a due camerini, cucina, acqua marcia, vasche, bucataro, tutto rimesso a nuovo, Lire 60 mensili. Le chiavi al primo piano. 864

Appartamenti elegantemente mobiliati via Venti Settembre piano ammezzato, piano secondo, 15 o 11 locali, terrazzo livello, bagno, gas, esposizione vista ottime, Affittasi dall' Amministrazione via Finanze 6, 1890

Cedesi subito appartamento vuoto esposto a mezzogiorno con accessorio piano 1. luce elettrica appartenente a nobil signora straniera (posizione stupenda). Dirigersi Agenzia Commerciale Way. Ufficio speciale per affitti, Via 20 Settembre 23.

N. B. — Trovasi parimenti disponibili 3 villini e diversi appartamenti grandi, vuoti e mobiliati. 861

Piazza S. Carlo al Corso 113 appartamento signorile 3. piano otto camere e cucina, impianto gas, camera da bagno. Vasche da lavare. acqua marcia e trevi. 839

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cameriera che sa stirare e far cucina per famiglia, con buone referenze, andrebbe anche fuori di Roma. Indirizzare lettere V. E. fermo Posta Roma. 693

Signora vedova licenziane occuperebbe-si come governante presso persona sola o piccola famiglia distinta. Scrivere E. B. cart. post. Calatafimi 41. 863

Maestra di piano madre di famiglia vedova con la unica figlia desidera da lezioni a domicilio, onorario mensile. Scrivere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 868

Per allievi di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 4, Rivolgersi ivi. 50

A stranieri ed italiani Lezioni di tedesco, spannolo, italiano, impartite secondo un metodo che permette a chiunque a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma. 841

Camera e saletta mobiliata con camera sulla scala, via Rasella N. 2 p. 3. 853

Appartamentino signorilmente mobiliato, arioso soleggiato, affittasi subito. Comodità tram elettrico. Via Piemonte 75 int. 5. 818

Collegio Villa Sora a Frascati Classi elementari, ginnaziali, legalmente approvate, aria, posizione salubertima, ombrosi viali, parco, giardino, bagni Per schiarimenti e programmi rivolgersi al direttore. 697

Distinta Signorina che conosce l'inglese si stranierebbe da istitutrice, o governante in famiglia inglese, Recasi anche a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 56. 856

Lezioni di francese a signorine italiane o d'italiana a stranierc da abilissima signorina che conosce perfettamente la lingua, Recasi anche a domicilio. Teresa C. via Aurelia n. 73. 847

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.5	8.10	—	13.20	16.40	18.50	23.5
Pisa.	8.15	8.30	14.30	20.40	21.15	—	—
Torino.	8.15	8.30	14.30	20.40	21.15	—	—
Milano	8.15	8.30	14.30	20.40	21.15	—	—
Bologna-Ancona. .	6.15	—	12. —	16.5	22.30	—	—
Firenze-Milano . .	—	9.30	9.40	—	14.30	22.10	—
Terni-Arezzano . .	7.30	13.50	—	—	—	20.5	—
Tivoli.	7.51	10.	9.45	11.50	—	20.4	—
Civita-Castellana .	5.30	—	11.40	—	—	17.41	21.15
Frascati	6.40	—	9. —	12.10	15. —	18.55	19.25
Marino-Albano. . .	6.32	8.38	9.40	12.32	15.33	15.30	(a)
		feste		feste			
Anzio-Nettuno . .	8.35	8.38	7.40	9.20	13.46	18.2	—
Velletri-Terracina .	6.40	—	—	17.14	—	—	—
Velletri	—	—	11.45	—	19.5	—	—
Roccagiovine-Viterbo	6.40	—	11.30	18.19	—	—	—
Fiumicino.	—	8.30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco. .	7.30	—	17.5	—	—	—	—

(a) e 17.34 - 18.50 feriale - 19.45. — Il treno delle 11.35 è festivo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.5	9.55	12.25	—	14.10	17.20	20.34
Pisa	7.40	9.40	—	—	14.30	22.30	23.45
Torino.	7.40	9.40	—	—	10.10	16.30	22.30	23.45
Milano	7.40	9.40	—	—	10.10	16.30	22.30	23.45
Ancona-Foligno . .	7.15	—	—	11.40	14.59	—	21.45	—
Milano-Firenze . .	7.37	13.10	—	—	19.20	—	—	23.35
Avezzano-Tivoli . .	—	—	15.50	—	—	21.30	—	—
Tivoli.	8.4	17.35	15.56	17.2	—	—	20.56	—
Civitavecchia . .	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.30	23.45
Frascati	7.34	9.39	10.46	13. —	17.43	21.50	22.40
					fest.		feste
Nettuno-Anzio . .	9.7	—	13.19	19.35	21.35	22.50	23.55
Albano-Marino . .	7.36	8.16	11.10	15. —	18.2	19.45	(a)
Terracina-Velletri .	—	10.5	—	—	20.55	—	—
Velletri	8.15	—	15.20	—	—	—	—
Viterbo-Roccigiono.	8.40	16.30	—	21.30	—	—	—
Fiumicino.	8.50	—	—	18.56	—	—	—
Subiaco-Mandela. .	8.40	—	—	—	20.50	—	—

(a) e 21.7 - 22.10 feriale - 23 festiva.
Il treno delle 22.40 che arriva da Frascati è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.10	6.—	8.30	11.30	15.15	18.10	—	—
Bagni a.	6.16	7.05	10.15	12.34	16.20	19.15	—	—
Tivoli .	—	7.44	10.55	13.13	16.58	19.30	—	—
							feste	
Tivoli p.	—	5.35	8.—	11.40	16.30	17.30	18.—	—
Bagni p.	—	6.20	8.50	12.7	16.55	18.4	19.20	—
Roma a.	—	7.05	9.5	12.45	17.40	19.10	20.20	—

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo a Scala Regia: (al S. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).

CUPOLA DI PIETRO: dalle 8-11. Fermata via Sagrestia 7)

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 10 alle 17.

Museo DI GESSI: Via Marmorata 91, dalle 10 alle 13.

Id.: BORGHIANO, p. Spagna e palazzo Propaganda Fide dalle 10 alle 15.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 18.

Id. S. AGNESE sotto la Chiesa fuori P. Pia dalle 9-16.

Tombe di via Latina Appia Nuova, al 5 chilometro.

Terme di Tito: via Labicana 39, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro stradone di Giardino, dalle 9 alle 13 (Domandando a può visitare l'APPARTAMENTO BORGIANO)

Galleria LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 9 alle 13

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 13.

Id. ETRUSCO: p. Pagus Gallo fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITÀ: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.

Museo e Galleria Borghese: Piazza Borghese, visibile dalle 12 alle 18.

Galleria NAZIONALE D'ARTE ANTICA, Via Lungara 10, dalle 10 alle 15.

— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 8 alle 14.

Galleria TORLONIA: via Quattro Fontane 13, 10-17.

Galleria S. LUCA: via Bonaitto 44, dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla v. Antoniana dalle 9 al tramonto.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 15.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica N. Petronali. la: Via delle Sette Chiese 82A dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 27, dalle 8 alle 18.

Teatro Marcello: v. Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.

Castel S. Angelo: permesso all'ufficio al Castello.

Ingresso Cent. 50.

Colonna piani superiori dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-15.

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sullo scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 56 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 692

Presentemente Appartamentino mobiliato, Camera letto, salotto con pianoforte; Studio. Oppure: 2 camere letto, salotto, tappeti, stufa, giardinetto pensile. Comodo cucina volendo, Coppelle 28 p. 3. pochi passi Montecitorio, Corso, Ufficio Ministeri, Centralissimo, Entrata semibuera. 780

Appartamento mobiliato Torre Argentina torio Emanuele e teatro, splendida posizione, prezzo mite Le chiavi al 1. piano int. 5. 843

Camere mobiliate in piano solo, anche per due persone e pensione. Lungo Tevere Prati, N. 17 piano 1. 843

Piccolo appartamento mobiliato conveniestissimo composto camera da letto, da pranzo, cucina via Volturno 7 per trattative dallo stesso portiere. Visibile dalle ore 10 alle 12. 813

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Venezia Una lettera ricostumi vivo dispiacere; magg giornente dolente non poterci essere vicino Pregoti pazientare. Vedimocci Lunedì ore solita. Affettuosissimi... 53

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta Ditta E. Marzani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

F. Boccolini

Nuovo

MAGAZZINO DI LEGNAMI

NAZIONALI ED ESTERI

da costruzione e da lavoro

Grande assortimento in Castagno

Roma, Via delle Mura N. 113
Fuori Porta Cavalleggieri